



Azienda USL Toscana Centro

Piazza Santa Maria Nuova n.1 – 50122 - Firenze (FI)

P.IVA 06593810481

Dipartimento Area Tecnica

APPALTO DI SERVIZI

SERVIZIO DI MANUTENZIONE “FULL-RISK” DEGLI APPARECCHI LAVAPADELLE, VUOTAPADELLE, LAVAZOCCOLI, LAVASTRUMENTI, TRITAPADELLE, VASCHE ASSISTITE, A SERVIZIO DEGLI IMMOBILI NELLA DISPONIBILITA' DELL'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

PROCEDURA NEGOZIATA SVOLTA IN MODALITÀ TELEMATICA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. B), DELLA LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120, DI CONVERSIONE IN LEGGE DEL D.L. 16 LUGLIO 2020, N.76, COSÌ COME MODIFICATA DALLA LEGGE 29 LUGLIO 2021 N.108, DI CONVERSIONE IN LEGGE DEL D.L. 31 MAGGIO 2021, N. 77, IN DEROGA ALL'ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO € 211.078,70 (oltre IVA) di cui:

A - Importo del servizio soggetto a ribasso.....€. 210.274,00

B - Importo oneri sicurezza non soggetto a ribasso.....€. 804,70

DURATA DELL'AFFIDAMENTO: 36 mesi

Sommario:**- PARTE PRIMA -****DEFINIZIONE CONTRATTUALE ED ECONOMICA DELL'APPALTO..... 4****CAPO 1 – NATURA E OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO 4**

Informazioni generali.....4

Art. 1 Oggetto del servizio7

Art. 2 Ammontare dell'appalto ed importo del contratto.....8

Art. 3 Termini di validità del servizio, proroghe e condizioni di risoluzione anticipata.....9

Art. 4 Modalità di applicazione delle penali..... 10

Art. 5 Variazione della quantità degli apparecchi oggetto dell'affidamento 11

Art. 6 Modifiche al contratto 11

Art. 7 Disposizioni riguardanti la manodopera impiegata 11

7.1 Tutela Retributiva 11

7.2 Tutela Previdenziale e Assicurativa..... 11

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE..... 12

Art. 8 Condizioni per l'affidamento del Servizio 12

Art. 9 Modalità di stipulazione del contratto 12

Art. 10 Documenti che fanno parte del Contratto 13

Art. 11 Doc. per la sottoscrizione del contratto – cauzione definitiva – RC danni a cose e persone 13

Art. 12 Responsabilità per danni dell'impresa esecutrice del servizio 13

Art. 13 Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto 13

Art. 14 Subappalto 14

Art. 15 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto 15

CAPO 3 – ESECUZIONE DEL CONTRATTO 15

Art. 16 Comunicazioni tra le parti contraenti 15

Art. 17 Rappresentante dell'Appaltatore e domicilio - Direttore esecutivo 16

Art. 18 Tracciabilità dei flussi finanziari 17

CAPO 4 – CONTROVERSIE CONTRATTUALI..... 18

Art. 19 Risoluzione del contratto..... 18

Art. 20 Recesso..... 18

Art. 21 Definizione delle controversie – Risoluzione bonaria in via amministrativa - Transazione 18

Art. 22 Definizione delle controversie – Ricorso all'autorità giudiziaria 19

Art. 23 Procedure di affidamento in caso di fallimento dell'esecutore o risoluzione del contratto..... 19

Art. 24 Proprietà dei documenti, privacy e riservatezza..... 19

- PARTE SECONDA -**DEFINIZIONE TECNICA E NORMATIVA DELL'APPALTO 19****CAPO 5 – TIPOLOGIA DEL SERVIZIO 19**

Art. 25 Definizioni..... 19

Art. 26 Modalità di esecuzione del servizio..... 23

Art. 27 Operazioni di manutenzione 25

Art. 28 Luoghi degli interventi..... 26

CAPO 6 – MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' MANUTENTIVE.....	26
Art. 29 Modalità e tempi di intervento del servizio	26
Art. 30 Obblighi ed oneri a carico dell'Appaltatore.....	28
Art. 31 Struttura tecnica operativa minima	30
Art. 32 Assistenza tecnico-amministrativa	30
CAPO 7 – GESTIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA DELLA'APPALTO.....	31
Art. 33 Tempi di esecuzione e penali	31
Art. 34 Anticipazione del prezzo	32
Art. 35 Corrispettivo delle prestazioni e contabilizzazione del servizio	32
Art. 36 Attestazione di conformità del servizio.....	33
Art. 37 Erogazione dei corrispettivi	34
Art. 38 Aspetti di sicurezza durante l'esecuzione del servizio.....	34
Art. 39 Modalità di controllo e verifiche ispettive.....	36
Art. 40 Conformità agli standard sociali.....	36
Art. 41 Norme tecniche di riferimento	37

- PARTE PRIMA -

DEFINIZIONE CONTRATTUALE ED ECONOMICA DELL'APPALTO

CAPO 1 – NATURA E OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Informazioni generali

Le disposizioni richiamate nel presente documento disciplinano gli aspetti generali dell'attività contrattuale per il servizio di Manutenzione del tipo «Full Risk» degli apparecchi lavapadelle, lavazocchi, tritapadelle, lavastrumenti comprensivi di vuotatoi elettrici per padelle e vasche assistite, presenti nel comprensorio dell'Azienda U.S.L. Toscana centro, i cui dati di riferimento sono di seguito riportati:

Denominazione:	AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
Responsabile Unico del Procedimento:	Ing. Luca Salvadori
Indirizzo:	Via dei Cappuccini, 79
CAP:	50053
Località/città:	Empoli (FI)
Stato:	Italia
Telefono	0571 702820
Posta elettronica:	luca.salvadori@uslcentro.toscana.it
Indirizzo internet:	www.uslcentro.toscana.it

1. L'Azienda USL Toscana centro (nel seguito del documento denominata "Azienda") intende individuare mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), della Legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione in Legge del D.L. 16 luglio 2020, n.76, così come modificata dalla Legge 29 luglio 2021 n.108, di conversione in Legge del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, in deroga all'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. 50/2016 e ss.mm., l'operatore economico a cui affidare il servizio di Manutenzione del tipo «Full Risk» degli apparecchi lavapadelle, lavazocchi, tritapadelle, lavastrumenti comprensivi di vuotatoi elettrici per padelle e vasche assistite, presenti nel comprensorio dell'Azienda U.S.L. Toscana centro, dettagliati nell'Allegato 1 "Elenco apparecchi e ubicazione" oggetto del servizio.
2. L'aggiudicazione è effettuata con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.
3. L'Azienda ha redatto il seguente Capitolato speciale di appalto al quale la Ditta e/o Impresa, (nel seguito del documento denominata "Appaltatore"), dovrà attenersi sia in fase di offerta che di eventuale aggiudicazione.
4. Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:
 - a) **Codice:** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm., come novellato dal Decreto Legislativo 19/04/2017, n. 56 che ha, tra l'altro, modificato la rubrica del decreto in "Codice dei contratti pubblici" come aggiornato e modificato dalla Legge del 14/06/2019 n. 55 di conversione con modificazioni del D.Lgs. n. 32 del 18/04/2019;
 - b) **L. n. 120/2020** di conversione con modificazioni del D.L. 16/07/2020 n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*", modificata dalla Legge n. 108 del 29/07/2021 di conversione con modificazioni del D.L. 77 del 31 maggio 2021;

- c) **Regolamento generale:** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, nei limiti della sua applicabilità ai sensi dell'art. 216 del Codice e in via transitoria fino all'emanazione delle linee guida dell'ANAC e dei decreti ministeriali previsti dal Codice;
 - d) **Decreto n. 81 del 2008:** il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - e) **Norme tecniche di funzionamento del Sistema telematico Acquisti Regionale della Toscana** (consultabili all'indirizzo internet <https://start.toscana.it/site-references/progetto>).
 - f) **Stazione appaltante:** il soggetto giuridico che indice l'appalto e che sottoscriverà il Contratto; qualora l'appalto sia indetto da una Centrale di committenza, per Stazione appaltante si intende l'Amministrazione aggiudicatrice, l'Organismo pubblico o il soggetto, comunque denominato ai sensi dell'art. 37 del Codice, che sottoscriverà il Contratto;
 - g) **Appaltatore:** il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato), comunque denominato ai sensi dell'art. 45 del Codice, che si è aggiudicato il Contratto;
 - h) **RUP:** Responsabile unico del procedimento di cui agli art. 31 e 101, comma 1, del Codice;
 - i) **DEC:** Direttore per l'Esecuzione del Contratto, tecnico incaricato dalla Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 101, comma 1 per la verifica del corretto andamento della fase esecutiva del contratto. Nel caso di contratti di particolare importanza, si può avvalere di assistenti, ai sensi dello stesso articolo comma 6-bis del Codice;
 - j) **ADEC:** Assistente al Direttore per l'esecuzione del Contratto;
 - k) **DURC:** il Documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 80, comma 4, del Codice;
 - l) **DUVRI:** il Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del Decreto n. 81 del 2008;
 - m) **Costo del lavoro (anche CL):** il costo cumulato del personale impiegato, detto anche costo del lavoro, stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva nazionale e della contrattazione integrativa, comprensivo degli oneri previdenziali e assicurativi, al netto delle spese generali e degli utili d'impresa, di cui agli articoli 23, comma 16, e 97, comma 5, lettera d), del Codice a all'art. 26, comma 6, del Decreto n. 81 del 2008;
 - n) **Costi di sicurezza aziendali (anche CS):** i costi che deve sostenere l'Appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo previsto per le singole lavorazioni, nonché per l'eliminazione o la riduzione dei rischi previsti dal Documento di valutazione dei rischi e nel POS, di cui agli articoli 95, comma 10, e 97, comma 5, lettera c), del Codice, nonché all'art. 26, comma 3, quinto periodo e comma 6, del Decreto n. 81 del 2008;
 - o) **Oneri di sicurezza (anche OS):** gli oneri per l'attuazione del DUVRI, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del cantiere oggetto di intervento, di cui all'art. 26, commi 3, primi quattro periodi, 3-ter e 5, del Decreto n. 81 del 2008;
5. Per lo svolgimento del servizio si elencano le definizioni sotto riportate:

Per Apparecchi/Apparati/Attrezzature si intendono:

- LAVAPADELLE; VUOTAPADELLE; LAVAZOCCOLI; LAVASTRUMENTI; TRITAPADELLE; VASCHE ASSISTITE;
- VERIFICHE: esami a vista, controlli manuali, strumentali e manovre atti ad accertare la corretta funzionalità di apparecchiature e/o componenti che fanno parte dei vari elementi e/o impianti;
- CONTROLLO: procedimento di verifica della funzionalità e/o dell'efficienza di un apparecchio o di un impianto;

- AFFIDABILITÀ: attitudine di un apparecchio, o di un impianto, a conservare funzionalità ed efficienza per tutta la durata della sua vita utile, ossia per il periodo di tempo che intercorre tra la messa in funzione ed il momento in cui si verifica un deterioramento, od un guasto irreparabile o per il quale la riparazione sia sconsigliata;
 - VITA PRESUNTA: vita che, in base all'esperienza, si può ragionevolmente attribuire ad un apparecchio/impianto;
 - ANOMALIA/DETERIORAMENTO: diminuzione di funzionalità e/o efficienza di un apparecchio od un impianto;
 - DISSERVIZIO: condizione che si verifica quando un apparecchio o un impianto va fuori servizio;
 - GUASTO: condizione che si verifica quando un apparecchio od un impianto non è più in grado di adempiere alle sue funzioni;
 - RIPARAZIONE: ripristino della funzionalità e/o dell'efficienza di un apparecchio o di un impianto;
 - REVISIONE: effettuazione di un controllo generale di un apparecchio o di un impianto (operazione che può implicare smontaggi, sostituzione di parti, rettifiche, aggiustaggi, lavaggi ecc.);
 - COLLAUDO: accertamento della rispondenza dell'installazione al progetto esecutivo e alla norma;
 - CALAMITÀ NATURALI: scariche atmosferiche, terremoti, frane, alluvioni, eruzioni vulcaniche, valanghe ecc.;
 - COSTRUTTORE O FABBRICANTE: si intende il soggetto che fornisce l'apparecchio, oppure colui che apponendo la marcatura CE sull'apparecchio, si assume la responsabilità della costruzione di tale macchina;
 - ADDETTI ALLA MANUTENZIONE O VERIFICA: personale alle dipendenze (o subordinate) dell'Appaltatore, che esegue le operazioni manutentive o di verifica, manuali e/o strumentali;
6. L'appalto, oltre che dalle norme del presente Capitolato speciale di appalto, è regolato:
- dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50 e s.m. "Codice dei contratti pubblici" (di seguito "Codice"); dalla Legge 11 settembre 2020 n.120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» (Decreto Semplificazioni)" di conversione con modificazioni del D.L. 16/07/2020 n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", modificata dalla Legge n. 108 del 29/07/2021 di conversione con modificazioni del D.L. 77 del 31 maggio 2021;
 - per le parti non abrogate e fino al termine di validità delle stesse, dal D.P.R.207/2010;
 - dal Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018 n. 49, Regolamento recante: "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione".
 - dalla Legge Regionale n.38 del 13 luglio 2007 ss.mm e dal relativo regolamento attuativo, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45/R del 7.8.2008;
 - dal D.Lgs. 6/9/2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
 - Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul Lavoro - Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- è regolato, inoltre, da tutte le leggi statali e regionali, relativi regolamenti, dalle istruzioni vigenti, inerenti e conseguenti l'oggetto del presente appalto, che l'Appaltatore, con la stipula del Contratto, dichiara di conoscere integralmente impegnandosi all'osservanza delle stesse.

Art. 1 Oggetto del servizio

1. Il servizio ha per oggetto l'esecuzione del servizio di Manutenzione del tipo «Full Risk» degli apparecchi lavapadelle, lavazocchi, tritapadelle, lavastrumenti comprensivi di vuotatoi elettrici per padelle e vasche assistite, presenti nel comprensorio dell'Azienda U.S.L. Toscana centro. La descrizione dettagliata delle prestazioni e le modalità di esecuzione del servizio sono riportate agli art. 26 e 27 del presente Capitolato speciale di appalto.
2. I dettagli degli apparecchi sopra descritti e la loro localizzazione sono riportati nell'Allegato 1 "Elenco apparecchiature e ubicazione" al presente Capitolato speciale. Tale elenco potrà subire variazioni in aumento o diminuzione a seconda delle necessità dell'Azienda. Tali variazioni sono regolate secondo quanto riportato all'art.5 del suddetto Capitolato.
3. L'Appaltatore, con la firma del Contratto, prende atto dell'importanza che riveste per l'Azienda la qualità del servizio, al quale contribuiscono sia la mano d'opera che le forniture tutte, pertanto si impegna a garantire la qualità di esecuzione degli interventi che gli verranno richiesti, avvalendosi di maestranze in possesso di specifica abilitazione ed adatte alla specialità delle singole attività da eseguire a seconda del caso e della particolarità dell'apparecchiatura interessata, impiegando esclusivamente ricambi originali o comunque di livello qualitativo analogo all'originale.
4. Oggetto del servizio è ogni intervento occorrente per rendere perfettamente mantenuti gli apparecchi lavapadelle, lavazocchi, tritapadelle, lavastrumenti comprensivi di vuotatoi elettrici per padelle e vasche assistite. E' compresa e remunerata nell'importo del servizio l'attività di reperibilità e di pronto intervento di cui all'art. 26 comma 3 del presente capitolato, per cui l'Impresa dovrà tenerne conto in fase di offerta.
5. L'esecuzione del servizio di manutenzione "Full Risk" degli apparecchi lavapadelle, lavazocchi, tritapadelle, lavastrumenti comprensivi di vuotatoi elettrici per padelle e vasche assistite dovrà garantire la continuità delle attività sanitarie svolte all'interno degli immobili dell'Azienda e, a tal proposito, dovranno essere predisposte, di concerto con il Direttore per l'Esecuzione del Contratto, tutte le metodologie di intervento che risultano necessarie al fine di eliminare totalmente o in casi speciali di ridurre al minimo tutti i disservizi connessi all'esecuzione delle attività manutentive.
6. L'Appaltatore dovrà eseguire le attività manutentive a regola d'arte nel rispetto di tutte le norme di legge e di tutte le disposizioni amministrative vigenti e che entreranno in vigore durante l'esecuzione del servizio.
7. Nell'esecuzione di tutte le attività manutentive, per i ricambi, i componenti, anche relativamente a sistemi e sottosistemi delle apparecchiature oggetto del servizio, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali (conformità CE) nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti prestazionali e le modalità di esecuzione di ogni singola attività manutentiva, dovranno essere rispettate tutte le indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione dei singoli apparecchi o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato speciale di appalto, nei documenti progettuali e nella descrizione delle specifiche tecniche comprese nello stesso Capitolato.
8. L'Appaltatore, pertanto, individuerà un proprio Responsabile Tecnico che dovrà riferirsi al Direttore dell'Esecuzione del Contratto, per gli adempimenti previsti dall'appalto. L'Azienda USL Toscana centro, nelle figure del Responsabile Unico del Procedimento, del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dei suoi assistenti, svolgerà attività di monitoraggio e controllo, verificando la corretta esecuzione delle attività e la corretta integrazione delle stesse con le procedure e le esigenze aziendali.
9. L'esecuzione delle attività di manutenzione è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.
10. Trova sempre applicazione l'art. 1374 del codice civile.

Art. 2 Ammontare dell'appalto ed importo del contratto

1. L'importo posto a base di gara, al netto dell'IVA di legge, è definito e determinato, in conformità con il disposto dell'art. 35, commi 4 e 14, del D.Lgs. 50/2016 e s.m. così come riportato nella seguente tabella:

<i>Id.</i>	<i>Descrizione</i>	TOTALE
1	IMPORTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE (S)	€. 210.274,00
2	Oneri di sicurezza da DUVRI (non soggetti a ribasso) (OS)	€. 804,70
T	IMPORTO TOTALE DEL SERVIZIO (1 + 2)	€. 211.078,70

2. L'importo contrattuale sarà costituito dalla somma dei seguenti importi, riportati nella tabella del comma 1:
- a) importo del servizio di manutenzione (S) determinato al rigo 1, della colonna «TOTALE», al netto del ribasso percentuale offerto dall'Appaltatore in sede di gara sul medesimo importo;
 - b) importo degli Oneri di sicurezza (OS) determinato al rigo 2, della colonna «TOTALE».
3. Ai fini del comma 2, gli importi sono distinti in importi soggetti a ribasso e non soggetti a ribasso così come segue:

<i>Id.</i>	<i>Importi in euro</i>	<i>soggetti a ribasso</i>	<i>NON soggetti a ribasso</i>
1	Importo servizio di manutenzione (S) - colonna (TOTALE)	€. 210.274,00	
2	Oneri di sicurezza da DUVRI (OS) - colonna (TOTALE)		€. 804,70

4. L'importo complessivo del servizio si compone della somma prevista per la manutenzione "Full Risk", a disposizione per gli interventi di manutenzione a canone, della somma prevista per gli interventi di manutenzione extra canone e dell'importo relativo agli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Nell'Allegato 3 "Prospetto economico" è riportata la composizione dell'importo ed il prospetto economico riassuntivo relativo alle previsioni di spesa.
5. Si precisa che, per la tipologia del servizio che richiede un numero limitato di tecnici per la risoluzione del singolo intervento, tenuto conto della situazione epidemiologica in continuo e netto miglioramento, gli oneri per l'applicazione delle misure anticovid-19 siano da considerarsi compresi negli oneri della sicurezza aziendali e quindi non computabili ai fini del presente appalto. Inoltre, in ragione dei provvedimenti adottati per il contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 all'interno delle strutture dell'Azienda USL Toscana Centro e della natura e tipologia del servizio, si ritiene che le "misure anticovid-19" di cui all'allegato 1 della delibera di Giunta Regionale n.645 del 25.05.2020 applicabili al presente appalto siano già previste mediante le azioni definite nel DUVRI e le azioni già attuate mediante i protocolli e le procedure dell'Azienda USL Toscana Centro.
6. Fermo restando quanto stabilito dall'ANAC con atto di segnalazione n.2 del 19 marzo 2014, e cioè che il costo complessivo del personale, per ciascun concorrente, è da ritenere che si determini in base alla reale capacità organizzativa d'impresa che è funzione della libera iniziativa economica ed imprenditoriale (art. 41 Cost.) e come tale non può essere in alcun modo compressa mediante predeterminazioni operate ex ante, in riferimento a quanto richiesto all'art. 23 comma 16 del Codice, al solo scopo di fornire un dato di riferimento si indica, in base agli interventi manutentivi storici e sulla base di una programmazione di medio periodo, nel 39,79% la stima dell'incidenza della manodopera (in riferimento alle tabelle del D.M. 11/12/78), pari ad un costo del lavoro (inteso come costo del personale o della manodopera inclusi gli

oneri previdenziali, assistenziali e ogni altro onere riflesso, con la sola eccezione dell'Utile e delle Spese generali), di euro 83.988,21.

7. All'interno dell'importo del servizio, di cui al rigo 1 delle tabelle del comma 1, sono stimate le seguenti incidenze, ricomprese nel predetto importo soggetto a ribasso contrattuale, stimate in via presuntiva dalla Stazione appaltante nelle seguenti misure:
 - a) Costi di sicurezza aziendali propri dell'Appaltatore: incidenza del 0,45% pari ad euro 949,85;
 - b) incidenza delle spese generali (SG): 15%;
 - c) incidenza dell'Utile di impresa (UT): 10%.
8. Per quanto riguarda l'attività di manutenzione "Full Risk", l'importo complessivo a disposizione per l'attività a canone, previsto per l'intera durata dell'appalto, sarà pari all'importo indicato nell'Allegato 3 "Prospetto economico", ribassato in base all'offerta economica della ditta in sede di gara. Il canone suddetto dovrà comprendere:
 - i materiali ed i ricambi necessari per eseguire le attività di manutenzione "Full Risk", al fine di ripristinare la completa funzionalità delle apparecchiature in oggetto, ogni spesa (per fornitura, trasporto, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;
 - circa gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, nonché le spese di trasporto e trasferimento sui luoghi delle attività;
 - circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;
 - tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, smaltimenti presso discariche autorizzate ecc., e per quanto occorre per dare l'intervento compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli.
9. Per quanto riguarda l'attività di manutenzione extra canone (atti vandalici, calamità naturali, adeguamenti normativi, interventi su richiesta, correttivi e migliorativi), l'importo complessivo a disposizione per tutta la durata del contratto sarà pari all'importo indicato nell'Allegato 3 "Prospetto economico", ribassato in base all'offerta economica della ditta in sede di gara.

Per ogni intervento l'Appaltatore dovrà predisporre un preventivo di spesa seguendo le indicazioni riportate nell'Allegato 4 "Elenco prezzi". Tale preventivo dovrà essere approvato dal DEC o da un suo collaboratore (ADEC). Una volta ricevuta l'approvazione, il preventivo diverrà ordine di servizio. Le indicazioni ed i prezzi riportati nell'Allegato 4 "Elenco prezzi" saranno presi a riferimento per tutto l'arco temporale di validità del contratto.
10. L'importo relativo agli oneri per la sicurezza derivanti da attività interferenziali, non è soggetto ad alcun ribasso di gara, ai sensi art. 26, comma 5 del D.Lgs. 81/2008.

Art. 3 Termini di validità del servizio, proroghe e condizioni di risoluzione anticipata

1. Il termine di validità del servizio viene stabilito in **mesi 36 (trentasei)** indipendentemente dal fatto che l'importo di cui al precedente art. 2 non venga raggiunto in tale termine e salvo, invece, che l'importo contrattuale venga raggiunto in un termine minore.
2. Il suddetto termine decorre dalla data del verbale di avvio del servizio, predisposto dal DEC.
3. Ove, alla data di scadenza di detto termine, fossero in corso l'esecuzione o il completamento di attività manutentive, detto termine si intenderà prorogato del tempo necessario previsto per la loro ultimazione.

4. Se invece alla data di scadenza di detto termine, fosse in corso un nuovo procedimento di gara per l'affidamento del servizio suddetto, detto termine potrà essere prorogato esclusivamente del tempo necessario previsto per l'ultimazione delle procedure amministrative di individuazione del nuovo affidatario.
5. Non potranno essere emessi ordini di servizio o richieste di intervento manutentivo dopo la scadenza del suddetto termine di validità contrattuale.
6. Si precisa altresì che l'Azienda appaltante potrà risolvere anticipatamente il contratto, rispetto al limite massimo complessivo di 36 mesi previsti, a seguito di adesione a gare ESTAR o a Convenzioni stipulate dal Soggetto Aggregatore di riferimento regionale Regione Toscana o ad altro tipo di Convenzioni, senza che per tali motivi l'impresa affidataria possa rivendicare danni o pretendere risarcimenti. In caso di tale evenienza l'Azienda USL Toscana centro invierà all'Appaltatore comunicazione di risoluzione anticipata con un preavviso di 15 giorni rispetto ai termini sopraindicati.

Art. 4 Modalità di applicazione delle penali

1. Tutte le penali la cui applicazione è prevista e disciplinata dal presente capitolato all'art. 33, sono contabilizzate in detrazione, in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione.
L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi del presente capitolato non può superare il 10 (dieci) per cento dell'importo contrattuale; qualora le inadempienze siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione la normativa vigente in materia di risoluzione del contratto.
2. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa delle inadempienze.
3. Resta inteso che, nel caso la ditta non inizi gli interventi entro i termini stabiliti, l'Azienda USL Toscana centro resterà libera di far eseguire ad altre ditte gli stessi interventi, ponendo poi, a carico della ditta inadempiente, le maggiori spese sostenute e tutti gli eventuali danni subiti.
4. Le penalità sono comunicate all'Impresa in via amministrativa, mediante posta elettronica certificata, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.
5. E' riconosciuta all'Impresa la possibilità di presentare le proprie controdeduzioni, con istanza presentata alla Azienda USL Toscana centro, corredata dei documenti necessari a comprovare le ragioni ritenute giustificative della non applicabilità delle penali.
6. Le istanze devono essere presentate non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della lettera con la quale l'Azienda USL Toscana centro comunica all'Impresa la determinazione di applicare le penali per le inadempienze contestate, ovvero comunica l'avvenuta emissione del certificato di pagamento in acconto o del saldo, con applicazione di penali.
7. Costituiscono motivi di spostamento dei termini delle prestazioni, quelli connessi a cause di forza maggiore, debitamente comprovati con valida documentazione ed accettati dall'Azienda USL Toscana centro, purché l'Impresa provveda, entro 24 ore dal verificarsi dell'evento, ad inoltrare specifica comunicazione.
8. Qualunque situazione inerente l'Azienda USL Toscana centro che obblighi l'Impresa a sospendere il servizio o a ritardarlo, può costituire motivo per lo spostamento dei termini.
9. Non possono essere contestate penalità in relazione ad inadempienze determinate da cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente comunicate alla Azienda USL Toscana centro.

Art. 5 Variazione della quantità degli apparecchi oggetto dell'affidamento

1. L'Azienda si riserva la più ampia e insindacabile facoltà di ridurre o aumentare il numero degli apparecchi lavapadelle, lavazocchi, tritapadelle, lavastrumenti comprensivi di vuotatoi elettrici per padelle e vasche assistite, oggetto del presente Capitolato speciale, a seconda delle modifiche della propria consistenza.
2. Il Servizio di manutenzione si estenderà automaticamente anche ai nuovi apparecchi, che dovessero entrare a far parte dell'Elenco apparecchiature e ubicazione, riportato in Allegato 1, successivamente alla stipula contrattuale.
3. La variazione in positivo o in negativo del numero di apparecchi oggetto del Servizio, sarà concordata tra l'Appaltatore e l'Azienda mediante apposito verbale e sarà regolata contabilmente in base ai prezzi unitari riportati nell'Allegato 2 "Computo metrico del servizio" del presente capitolato.

Art. 6 Modifiche al contratto

1. Le modifiche al contratto di appalto sono disciplinate dall'art. 106 comma 1 e comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
2. Trattandosi di modifiche del contratto originario nei suoi elementi essenziali è d'obbligo l'approvazione con apposito atto e la ricognizione contrattuale con atto di sottomissione o atto aggiuntivo.

Art. 7 Disposizioni riguardanti la manodopera impiegata

1. L'appaltatore è obbligato ad eseguire il servizio oggetto del presente appalto nel rispetto delle norme dettate a tutela dei lavoratori.

7.1 Tutela Retributiva

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito nei contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i servizi costituenti oggetto del presente contratto e, se Cooperativa, anche nei confronti dei soci, ed a continuare ad applicare i suddetti contratti collettivi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione.
2. L'appaltatore è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
3. Nei casi di ritardo nel pagamento delle retribuzioni al personale dipendente dell'appaltatore e del subappaltatore si applicano le disposizioni previste dall'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

7.2 Tutela Previdenziale e Assicurativa

1. L'appaltatore dovrà osservare le norme e le prescrizioni delle Leggi e dei Regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione, contribuzione, assicurazione, infortuni ed assistenza dei lavoratori, comunicando, non oltre 15 giorni dall'inizio del servizio, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali ed assicurativi.
2. L'appaltatore deve esibire agli ADEC, prima della data dell'inizio della stessa ogni prescritta denuncia del lavoro iniziato agli enti previdenziali e assicurativi, e copia della polizza di assicurazione contro gli infortuni. L'appaltatore deve parimenti esibire le modifiche alle denunce e polizze in precedenza esibite entro i 14 giorni successivi alla modifica.
3. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. in ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante

del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

4. Prima di emettere i certificati di pagamento degli stati di avanzamento del servizio, compreso quello conseguente al conto finale, il RUP provvederà a richiedere ai competenti enti previdenziali il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) per l'accertamento delle attestazioni dei versamenti contributivi previdenziali ed assicurativi, nonché copia dei versamenti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, se dovuti.
5. Le disposizioni suddette si applicano anche nel caso di subappalto. In ogni caso l'appaltatore è responsabile nei confronti dell'Azienda USL Toscana Centro dell'osservanza delle predette disposizioni da parte dei subappaltatori.
6. Qualora l'Azienda USL Toscana Centro constati la violazione degli obblighi previdenziali o assicurativi, il RUP tratterrà dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza ed effettuerà il versamento di tale importo direttamente agli Enti previdenziali ed assicurativi.

7.3 Intervento Sostitutivo

1. Ai sensi dell'art. 30 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., qualora il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) dell'appaltatore sia negativo per due volte di seguito, il RUP, acquisita una relazione particolareggiata dal DEC/ADEC, propone la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti, ed assegnazione all'appaltatore del termine di quindici giorni per la presentazione di controdeduzioni.
2. In caso di irregolarità del subappaltatore la Stazione Appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 105 comma 18 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dandone comunicazione all'Osservatorio per l'inserimento nel Casellario informatico.

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 8 Condizioni per l'affidamento del Servizio

1. L'affidamento del servizio sarà effettuato mediante procedura negoziata, sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), della Legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione in Legge del D.L. 16 luglio 2020, n.76, così come modificata dalla Legge 29 luglio 2021 n.108, di conversione in Legge del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, in deroga all'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.
2. **Il prezzo offerto s'intende valutato dalla ditta offerente in base a calcoli di propria esclusiva convenienza, a tutto rischio e quindi indipendentemente da qualunque eventualità che la ditta stessa non abbia tenuto presente nella formulazione dell'offerta.**
3. La ditta perciò non avrà ragione di richiedere sovrapprezzi o indennità speciali per qualsiasi sfavorevole circostanza che potesse verificarsi anche successivamente all'aggiudicazione dell'appalto.

Art. 9 Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto di appalto è stipulato ai sensi dall'art. 32, comma 14, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio.

Art. 10 Documenti che fanno parte del Contratto

1. L'iter procedimentale fino all'inizio effettivo dell'attività è disciplinato dall'art. 32 del DLgs. 50/2016 a cura dell'Ufficio gare di questa Stazione Appaltante.
2. Formano parte integrante e sostanziale del Contratto d'Appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - Il presente Capitolato d'Appalto;
 - l'Allegato 1 "Elenco Apparecchi e ubicazione";
 - l'Allegato 2 "Computo del servizio";
 - l'Allegato 3 "Prospetto economico";
 - l'Allegato 4 "Elenco prezzi";
 - Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI);

Art. 11 Documenti per la sottoscrizione del contratto – cauzione definitiva – RC danni a cose e persone

1. Ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs. 50/2016, è richiesta una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva.
2. La garanzia fideiussoria è prestata nella forma stabilita dall'art. 93, commi 2 e 3, del D.Lgs. 50/2016 ed è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.
3. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione così come normato dall'art. 103, comma 5, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di conformità del servizio.
4. L'appaltatore è tenuto prima della stipulazione del contratto di appalto a rilasciare garanzia per responsabilità civile per danni nel corso dell'esecuzione del contratto (RCT) di importo pari ad € 500.000,00 (polizza per danni a persone e a cose che copra anche i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti anche preesistenti, verificatasi nel corso dell'esecuzione degli interventi).

Art. 12 Responsabilità per danni dell'impresa esecutrice del servizio

1. La ditta esecutrice del servizio assume la responsabilità di ogni danno a persone o cose che possa derivare sia alla stazione appaltante che a terzi per fatti o attività connessi all'esecuzione del servizio medesimo, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.
2. Quest'ultima è inoltre esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale della Ditta affidataria nell'esecuzione del contratto.

Art. 13 Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

1. In caso di norme del presente capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
2. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1369 del codice civile.

3. Ovunque nel presente Capitolato si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto di rete e in G.E.I.E., nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.
4. In tutti i casi nei quali nel presente Capitolato speciale d'appalto, nel contratto e in ogni altro atto del procedimento sono utilizzate le parole «Documentazione di gara» si intendono la lettera di invito ai sensi dell'art. 75 del Codice dei contratti e i relativi allegati.
5. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro e, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.
6. Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

Art. 14 Subappalto

1. Il subappalto è ammesso secondo le disposizioni dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. A pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d), il contratto non può essere ceduto e non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto.
2. Tenuto conto delle specifiche caratteristiche dell'appalto e della peculiare natura delle prestazioni, al fine di garantire il raggiungimento del necessario livello qualitativo del servizio, in termini di tempestività e qualità delle riparazioni, occorre:
 - unitarietà a livello organizzativo;
 - unitarietà in termini di procedure di comportamento con il personale operante nelle varie strutture sanitarie;
 - tempestività nell'esecuzione degli interventi manutentivi per la riduzione dei tempi di fermo degli apparecchi e riduzione dei disagi delle strutture sanitarie;
 - un ottimo livello qualitativo dell'esecuzione degli interventi manutentivi, per una loro durabilità nel tempo.

Per raggiungere gli obiettivi indicati risulta necessaria una preponderante e continua attività dell'impresa affidataria e pertanto il subappalto è ammesso nella misura massima del 30% dell'importo contrattuale.

3. L'impresa affidataria, ai fini della prescritta autorizzazione, si impegna a depositare presso la Stazione Appaltante, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle attività oggetto di subappalto, la copia del relativo contratto che indica l'ambito operativo delle attività subappaltate sia in termini prestazionali che economici e la documentazione prevista dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., ivi inclusa la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti.
4. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del contratto, i requisiti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione al subappalto. In caso di perdita di detti requisiti, la Stazione Appaltante revocherà l'autorizzazione.
5. L'impresa affidataria si impegna a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.m.
6. L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto. In caso di inadempimento, la Stazione Appaltante può risolvere il contratto, salvo il diritto al risarcimento del danno.
7. Ai sensi dell'art. 105, comma 14, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., il subappaltatore dovrà garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nei contratti di appalto e riconoscere ai lavoratori un

trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, ivi inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

8. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui all'art. 105, comma 13, lettere a) e c) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui sopra.
9. Per tutto quanto non previsto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.
10. La Stazione Appaltante rimane comunque esclusa da qualsiasi responsabilità civile e penale relativa ai rapporti contrattuali tra l'aggiudicatario e le ditte o società terze; l'aggiudicatario si obbliga a tenere indenne la Stazione Appaltante da ogni richiesta che possa derivare dai citati rapporti contrattuali.

Art. 15 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di servizi pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

CAPO 3 – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Art. 16 Comunicazioni tra le parti contraenti

1. Per comunicazioni formali afferenti l'avvio, la sospensione, l'esecuzione del contratto e quant'altro, non riguardando mere comunicazioni operative, possa essere fatto valere e validamente opposto tra le parti contraenti è richiesta la forma scritta e l'inoltro a mezzo PEC (Posta elettronica certificata) al seguente indirizzo areatecnica.uslcentro@postacert.toscana.it o in alternativa lettera raccomandata A.R..
2. Eventuali osservazioni dell'Appaltatore su comunicazioni ricevute devono essere presentate in forma scritta entro 7 (sette) giorni dal ricevimento della comunicazione medesima, trascorsi i quali la comunicazione stessa si intende accettata integralmente senza riserve e con decadenza dal diritto di avanzare qualsivoglia riserva o eccezione in merito.
3. Le parti si impegnano a constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto verificatosi durante l'esecuzione del contratto, purché la situazione o fatto verificatosi sia in effetti ancora constatabile.
4. L'avvio dell'esecuzione, autorizzata dal Responsabile del procedimento (RUP), sarà formalizzata in apposito verbale redatto in duplice copia, datato e controfirmato dall'Operatore economico aggiudicatario.
5. Ai sensi degli artt. 31 e 101 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 gennaio 2014 n. 3/R, i soggetti responsabili sono così individuati:

RUP: Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di cui agli art. 31 e 101, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.

DEC: Direttore dell'esecuzione del contratto – nel presente Appalto il Responsabile del Procedimento svolge, nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di progettista e direttore dell'esecuzione del contratto.

ADEC: Assistente al DEC: il servizio sarà effettuato dall'Impresa contraente (denominato di seguito appaltatore), sotto la supervisione del RUP, con il coordinamento operativo dell'ADEC competente per ciascuna Area territoriale (che saranno comunicati all'appaltatore). L'Appaltatore, pertanto, individuerà un proprio Responsabile Tecnico del Servizio che dovrà riferirsi al rispettivo ADEC di competenza per territorio, per gli adempimenti previsti dall'appalto. La Direzione dell'Azienda Sanitaria nella figura del Responsabile Unico del Procedimento, del Direttore Esecutivo del Contratto e con la stessa collaborazione dell'ADEC svolgerà attività di monitoraggio e controllo sull'andamento del servizio.

6. L'Appaltatore è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali elaborati e/o istruzioni che siano di competenza del Responsabile Unico del Procedimento e di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei servizi attribuiti; il RUP valutata la procedibilità della richiesta e nel termine massimo di giorni 10 (dieci) (fatto salvo la comunicazione di un termine superiore per oggettive e motivate ragioni) consegnerà quanto richiesto.
7. Le rimanenti comunicazioni informali ed operative potranno essere inoltrate al Responsabile Unico del Procedimento anche a mezzo posta elettronica all'indirizzo luca.salvadori@uslcentro.toscana.it . Nella stessa forma e con le medesime modalità l'Appaltatore potrà formulare le proprie osservazioni a stretto giro in merito alle comunicazioni ricevute, diversamente le stesse si intendono accettate integralmente senza riserve e con decadenza dal diritto di avanzare qualsivoglia riserva o eccezione in merito.

Art. 17 Rappresentante dell'Appaltatore e domicilio - Direttore esecutivo

1. L'Azienda USL Toscana centro ha domicilio presso la propria sede legale.
2. Il domicilio legale dell'Appaltatore sarà comunicato alla Stazione Appaltante al momento della stipula del contratto; nel caso in cui l'Appaltatore muti domicilio senza darne comunicazione scritta all'Amministrazione, ogni comunicazione sarà effettuata presso la sede dell'Amministrazione stessa.
3. L'Appaltatore deve eleggere un proprio domicilio; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
4. L'Appaltatore deve altresì comunicare le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
5. Qualora l'Appaltatore non conduca direttamente il servizio, deve depositare presso la Stazione appaltante, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione tecnica del servizio è assunta dal Direttore Tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del presente capitolato in rapporto alle caratteristiche del servizio da eseguire. L'assunzione della direzione del servizio da parte del Direttore Tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti.
6. L'Appaltatore, tramite il Direttore Tecnico del servizio assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del servizio. Il DEC ha il diritto di esigere il cambiamento del Direttore Tecnico del servizio e del personale dell'Appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
7. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 5 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

Art. 18 Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 8, della legge n. 136/2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del Contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti.
2. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi e per la richiesta di risoluzione.
3. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento: per pagamenti a favore dell'Appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contrattenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che prestano servizi in relazione alle attività da svolgere, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità.
4. I pagamenti di cui al comma 3 devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati.
5. I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla esecuzione del servizio.
6. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 3, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa.
7. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500,00 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 3 fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.
8. Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 3 deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e l'eventuale CUP relativo al contratto in essere.
9. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 6 della legge n. 136 del 2010:
 - la violazione delle prescrizioni di cui al comma 3 costituisce causa di risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
 - la violazione delle prescrizioni di cui ai commi 3, 4 e 5, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del Contratto.
10. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la Stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
11. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontrattenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 3; in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

CAPO 4 – CONTROVERSIE CONTRATTUALI

Art. 19 Risoluzione del contratto

1. Costituiscono causa di risoluzione del contratto, le fattispecie contemplate all'art. 108, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., per le quali la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e le ipotesi previste dai commi 2, 3 e 4 del medesimo art. 108, per i quali la Stazione Appaltante è tenuta a risolvere il contratto.
2. Nel caso di risoluzione, l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento del servizio regolarmente eseguito, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.
3. In sede di liquidazione finale del servizio riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa il servizio ove la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.
4. Per tutto quanto non previsto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.

Art. 20 Recesso

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 109 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., oltre alle fattispecie contemplate dall'art. 88, comma 4 ter e art. 92 comma del D.Lgs 159/2011, l'Amministrazione potrà, per ragioni interne ed a suo insindacabile giudizio, decidere in qualsiasi momento di sospendere l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente capitolato.
2. In tal caso verranno corrisposti all'Appaltatore unicamente i corrispettivi e le spese relativi calcolati come indicato dal comma 2 del citato art. 109.

Art. 21 Definizione delle controversie – Risoluzione bonaria in via amministrativa - Transazione

1. Ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.205 del medesimo decreto.
2. Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, nel rispetto del Codice Civile esclusivamente qualora non sia possibile esperire altri rimedi.
3. Ove il valore oggetto dell'importo di concessione superi i 200.000,00 euro è acquisito il parere legale interno alla struttura.
4. La proposta di transazione può essere formulata sia dal soggetto Appaltatore che dal dirigente competente, sentito il Responsabile Unico del Procedimento.
5. La transazione ha forma scritta a pena di nullità.
6. La procedura di cui al comma 2 può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.
7. Nelle more della risoluzione delle controversie l'Appaltatore non può comunque rallentare o sospendere il servizio, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

Art. 22 Definizione delle controversie – Ricorso all'autorità giudiziaria

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra Amministrazione e Appaltatore sull'interpretazione ed esecuzione del contratto e che non si fossero potute risolvere in via amministrativa, viene previsto il ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria ed eletto quale foro competente quello di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altra modalità.

Art. 23 Procedure di affidamento in caso di fallimento dell'esecutore o risoluzione del contratto

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.

Art. 24 Proprietà dei documenti, privacy e riservatezza

1. Tutti i documenti previsti dal presente capitolato, dopo che è stato interamente pagato il relativo compenso, divengono di proprietà piena ed esclusiva dell'Amministrazione la quale può utilizzarli a sua discrezione e a suo insindacabile giudizio, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, apportandovi tutte le variazioni o aggiunte che possono essere riconosciute necessarie e senza che da parte dell'Appaltatore possano essere sollevate eccezioni o richieste di qualsiasi tipo.
2. L'Appaltatore non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sui servizi oggetto del presente capitolato o pubblicare gli stessi, senza il preventivo assenso scritto dell'Amministrazione.
3. L'Appaltatore del presente appalto sarà tenuto al rispetto del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nei modi ivi indicati: allo scopo l'Appaltatore è tenuto ad individuare il nominativo del Responsabile del Trattamento dei dati.
4. L'Appaltatore dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del contratto, qualsiasi informazione relativa all'appalto la cui divulgazione non sia stata esplicitamente autorizzata per iscritto dall'Amministrazione.
5. L'Appaltatore potrà citare nelle proprie referenze le attività svolte per l'Amministrazione, purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza di cui al presente articolo.
6. Nel caso particolare di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a seminari, conferenze, etc., con propri elaborati, l'Appaltatore, sino a che la documentazione prodotta non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare sul materiale scritto e grafico inerente ai servizi resi all'Amministrazione nell'ambito del contratto, che intendesse esporre o produrre.

- PARTE SECONDA -**DEFINIZIONE TECNICA E NORMATIVA DELL'APPALTO****CAPO 5 – TIPOLOGIA DEL SERVIZIO****Art. 25 Definizioni**

1. Ai fini del presente Capitolato, ove non meglio precisato, si devono considerare le definizioni sotto riportate.

Adeguamento Normativo:	
	l'insieme degli interventi necessari per mettere a norma l'apparecchiatura, cioè a renderli, una volta eseguiti, perfettamente conformi alle norme, senza alterarne, o alterandone solo in modo irrilevante, le loro caratteristiche morfologiche e funzionali.
Affidamento:	
	l'affidamento delle opere e dei servizi descritti nel seguito.
Appaltatore o Affidatario:	
	la Ditta, costituita in una delle forme societarie previste dalla legge, o la Ditta individuale o l'Associazione temporanea di imprese (ATI) o la Cooperativa o il Consorzio di Cooperative o la Società Consortile a cui sia stato aggiudicato l'affidamento.
Assistenza Tecnico – Amministrativa:	
	l'attività volta ad ottenere, ovvero a mantenere aggiornata, la documentazione richiesta dalle norme in materia di sicurezza, uso razionale dell'energia e salvaguardia ambientale, al fine di mettere l'apparecchio nella condizione di essere esercito conformemente alle normative e alle indicazioni riportate sul libretto d'uso e manutenzione.
Azienda:	
	L'Azienda USL Toscana Centro comprendente i seguenti ambiti territoriali: - Area territoriale Fiorentina - Area territoriale Empolese - Area territoriale Pistoiese - Area territoriale Pratese
Manutenzione di un apparecchio	
	il complesso di operazioni che comporta l'assunzione di responsabilità finalizzata al ripristino della funzionalità dell'apparecchio includente: il controllo, la manutenzione ordinaria e straordinaria, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, privacy, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambientale.
Immobili:	
	l'insieme delle componenti edili ed impiantistiche degli edifici di proprietà o in uso all'Azienda USL Toscana Centro, le aree di pertinenza e le attrezzature. Nel caso di dubbio interpretativo con il termine impianti tipo elettrici, idraulici ecc., il termine "immobili" deve essere interpretato come l'insieme delle proprietà patrimoniali di cui sopra.

Intervento in Reperibilità:	
	un intervento di Emergenza (vedere in seguito) eseguito in qualunque giornata dell'anno e al di fuori del normale orario di lavoro. L'intervento in reperibilità deve comunque eliminare eventuali rischi per le persone che il guasto ha provocato e ripristinare la funzionalità dell'apparecchio anche provvisoriamente. Nel caso questo non sia possibile l'apparecchio va sostituito con uno fornito provvisoriamente dall'Appaltatore (muletto) fino al termine delle attività di riparazione dell'apparecchio originale.
Intervento Programmabile:	
	un intervento che si può pianificare e può essere: • Periodico, quando previsto a cadenze prefissate • Programmato, quando entra a far parte di un programma di lavoro.
Intervento su Richiesta:	
	un intervento estemporaneo non programmabile, eseguito in orario di lavoro, su ordine del Supervisore, o suo delegato, generalmente su richiesta degli utenti. Può essere considerato: • di Emergenza, ovvero un intervento che deve essere iniziato entro quattro ore dal ricevimento della richiesta di intervento, dando conferma telefonica dal luogo dell'intervento alla Sala di Controllo (vedere in seguito), con indicazione anche di ciò che necessita fare. Si ha richiesta di intervento di emergenza quando il guasto compromette la sicurezza dell'operatore che utilizza l'apparecchio oppure quanto impedisce lo svolgersi dell'attività sanitaria aziendale, comportando ripercussioni per l'utenza o per l'operatore. • Urgente, ovvero un intervento che deve essere iniziato entro ventiquattro ore dal ricevimento della richiesta di intervento. Si ha richiesta di intervento urgente quando il guasto all'apparecchio, pur non compromettendo la sicurezza dell'operatore, comporta disagi per l'utenza e rallenta lo svolgersi della normale attività sanitaria aziendale. • Normale, ovvero un intervento che deve essere effettuato entro quarantotto ore dal ricevimento della richiesta di intervento. Si ha richiesta di intervento normale quando il guasto dell'apparecchio non compromette la sicurezza dell'operatore né impedisce lo svolgersi dell'attività sanitaria aziendale, ma può comportare una grave inefficienza o un danno all'apparecchio stesso se continuato ad essere utilizzato. • Differibile ovvero intervento la cui esecuzione può essere effettuata nell'arco di sette giorni o comunque nei tempi concordati con il DEC/ADEC dal ricevimento della richiesta di intervento.
Manutenzione Migliorativa:	
	ogni intervento sull'apparecchio o parti di questo, atto al miglioramento delle performance tecniche. Tale manutenzione migliorativa aumenta l'efficienza dell'apparecchio e/o la sua vita utile.

Manutenzione Ordinaria	
	le operazioni specificamente previste dalle normative vigenti, dai libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti che possono essere effettuate in luogo con strumenti ed attrezzature di corredo agli apparecchi e componenti stessi e che comportino l'impiego di attrezzature e di materiali di consumo d'uso corrente (lubrificanti, disincrostanti, comuni guarnizioni, viteria, bulloneria, ecc.). Non è pertanto compresa nella manutenzione ordinaria la sostituzione di parti rotte, vetuste od obsolete.
Manutenzione su guasto	
	tutti gli interventi atti a ricondurre il funzionamento di un apparecchio a quello previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto od in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di componenti.
Richiesta di intervento:	
	La richiesta di intervento/riparazione eseguita dal Supervisore (vedere in seguito) o suo delegato all'Assuntore, seguendo una procedura prestabilita.
Ripristino Funzionale:	
	Attività di riparazione con o senza sostituzione di componenti, indirizzata a consentire la rimessa in marcia di una apparecchiatura nella sua conformazione originaria e con valori di rendimento, funzionalità ed assorbimenti energetici in linea con quelli di progetto.
Riqualificazione Tecnologica:	
	attività tesa ad assicurare il necessario aggiornamento tecnologico dell'apparecchio in oggetto, al fine di ottenere, a fronte di un analogo livello di servizio reso, minori consumi di energia primaria ovvero costi di esercizio tendenzialmente più bassi. Tutto ciò, anche attraverso rilevanti modifiche delle caratteristiche morfologiche e funzionali dell'apparecchio stesso.
Sala di Controllo:	
	locale, presidiato h24 da personale dell'Azienda, dove convergono gli allarmi sugli impianti e da cui vengono effettuate le chiamate di emergenza sia in orario di lavoro sia in reperibilità.
Supervisore dei lavori:	
	Il Tecnico delegato, incaricato dall'Azienda di sovrintendere al servizio e che rappresenta l'interlocutore ufficiale per l'Appaltatore all'interno dell'Azienda.

Art. 26 Modalità di esecuzione del servizio

1. Il servizio sarà effettuato dall'Impresa aggiudicataria, sotto la direzione del DEC e dell'ADEC competente per territorio e opportunamente comunicato all'Appaltatore. Agli Assistenti alla Direzione Esecutiva del Contratto è demandata la gestione delle richieste manutentive, la verifica di conformità in corso di esecuzione ed il controllo tecnico contabile.
2. L'Appaltatore dovrà nominare all'atto della consegna del servizio, uno o più Direttori Tecnici abilitati, che si rapporteranno con la direzione esecutiva del contratto per ogni necessità tecnica che dovesse presentarsi durante il periodo di svolgimento del servizio (indagini di controllo, sopralluoghi, relazioni tecniche sullo stato delle apparecchiature e dei relativi interventi necessari, ecc.).
3. Prima della data d'inizio del servizio la Ditta dovrà fornire al DEC e al RUP i seguenti dati:
 - i nominativi del Direttore Tecnico del servizio e degli operatori tecnici dipendenti abilitati allo svolgimento del servizio;
 - l'indirizzo, il numero telefonico e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) della sede operativa;
 - il numero di telefono cellulare e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) sempre attivi 24h/24 per reperibilità, con i quali comunicare in caso di interventi a "in emergenza" o interventi "urgenti".
4. Tutti gli interventi manutentivi saranno affidati e specificati di volta in volta all'Appaltatore con l'emissione di apposite richieste di intervento, che definiranno in dettaglio le attività da eseguire.
5. La richiesta di intervento potrà essere attivata, tramite telefono, e-mail, oppure trasmessa per via telematica utilizzando l'apposito portale Software dell'Azienda per la gestione delle attività manutentive. All'impresa affidataria sarà assegnata una password per l'accesso al sistema, con modalità di soggetto operatore, pertanto egli dovrà, oltre a mettere a disposizione una connessione internet ed una e-mail, impegnarsi ad un regolare controllo delle ricezioni al fine di garantire le esecuzioni entro i termini programmati e dovrà assicurare il corretto inserimento dei dati relativi alla fase di esecuzione degli interventi.
6. Ciascuna richiesta di intervento conterrà di regola le seguenti indicazioni:
 - a) l'oggetto delle attività da svolgere;
 - b) la descrizione e la tipologia dell'apparecchiatura e del guasto/malfunzionamento rilevato;
 - c) il luogo interessato in cui si trova l'apparecchiatura oggetto del guasto/malfunzionamento;
 - d) il livello di priorità della tipologia di intervento da eseguire, di cui all'Art. 29;
 - e) i termini utili per l'esecuzione dell'attività manutentiva;
 - f) eventuali specifiche tecniche;
 - g) indicazioni su come gestire la sicurezza e l'interferenza con le attività sanitarie nel luogo di intervento (vedi DUVRI);
 - h) tutte le indicazioni relative alla tutela ambientale.
7. L'ADEC, nella fase di predisposizione della richiesta di intervento, qualora, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione delle attività manutentive da affidare, ritenga le precedenti indicazioni insufficienti o eccessive, provvede a integrarle, a ridurle ovvero a modificarle.
8. Si precisa che, dato le destinazioni ad uso sanitario dei locali, le attività manutentive dovranno essere eseguite senza l'interruzione dell'attività sanitarie in corso; nei casi di interventi da eseguirsi fuori dall'orario ordinario, ossia in caso di interventi in reperibilità, la manodopera sarà retribuita secondo quanto previsto nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti per le varie categorie impiegate applicando il ribasso d'asta alla sola quota parte relativa alle voci "Utile d'impresa" e "Spese generali" del costo orario complessivo dell'operaio. Le prestazioni dovranno essere garantite 365 giorni all'anno con continuità.

9. Durante l'esecuzione delle attività manutentive dovranno essere predisposte tutte le protezioni, le segnalazioni e gli accorgimenti necessari al fine di ridurre al minimo possibile i disagi dovuti alle inevitabili interferenze con il pubblico e gli operatori dell'Azienda.
10. Sarà onere dell'Appaltatore la pulizia dei singoli locali dai materiali di risulta al termine delle attività manutentive.
11. Le attività manutentive verranno eseguite a seguito di Verbale di avvio del servizio e delle successive indicazioni impartite dal DEC/ADEC. Il termine massimo per l'esecuzione del servizio, verrà indicato nel Verbale di avvio del servizio, mentre il termine del singolo intervento manutentivo verrà indicato nella richiesta di intervento compilata dall'ADEC prima dell'inizio di ogni singolo intervento manutentivo.
12. A seguito delle sopracitate richieste di intervento, l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività manutentive dovrà contattare l'ADEC competente per territorio o un suo collaboratore tecnico per la verifica congiunta dell'intervento da eseguirsi. A fine intervento l'Appaltatore dovrà redigere il "Rapporto di intervento".
13. Il "Rapporto di intervento" dovrà contenere i nomi degli operai/tecnici, la durata dell'intervento, le attività effettuate e i materiali impiegati, così come indicato all'art.29 comma 5 del presente capitolato, deve essere redatto in duplice copia e firmato dal Responsabile Tecnico (o operaio) e dall'ADEC o suo collaboratore tecnico alla fine dell'intervento; il rapporto di intervento deve essere timbrato e firmato dal Responsabile della Struttura (o coordinatore o delegato) presso la quale è stato eseguito l'intervento.
14. In assenza di tale rapporto la contabilità verrà redatta in base all'insindacabile giudizio dell'ADEC.
15. L'Appaltatore dovrà iniziare gli interventi entro i tempi definiti all'art. 29 comma 2 dalla richiesta di intervento e comunque nel rispetto delle priorità di intervento riportate sempre nello stesso articolo. In casi di particolare urgenza, la richiesta di intervento avverrà mediante chiamata telefonica al Responsabile Tecnico e successiva regolarizzazione mediante richiesta di intervento urgente inviata tramite e-mail.
16. L'Appaltatore, con un preavviso da parte del DEC o dell'ADEC, è tenuto a fornire la prestazione di ulteriori operatori/tecnici fino ad un massimo di quattro squadre a seguito di necessità manutentive particolarmente gravose presenti contemporaneamente su più sedi dell'intero territorio dell'Azienda USL Toscana centro.
17. L'Appaltatore è tenuto a modificare, a proprie spese, quelle attività manutentive riconosciute dall'ADEC come non eseguite a "regola d'arte" o comunque non conformi a quanto prescritto sui libretti di uso e manutenzione delle apparecchiature.
18. Qualora l'Appaltatore non ottemperi all'ordine ricevuto, si procederà d'ufficio alla rimozione delle non conformità ed al rifacimento delle attività manutentive con imputazione della spesa a carico dell'Appaltatore.
19. L'Appaltatore deve impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a nominare, specificamente per questo appalto, un Responsabile Tecnico che dovrà risultare sempre rintracciabile a mezzo telefono. In caso di assenza dovrà essere nominato e comunicato un sostituto.
20. La gestione e lo stoccaggio dei materiali necessari a svolgere le attività manutentive dovrà essere effettuata al di fuori delle Strutture Aziendali di cui sopra.
21. Si intendono già comprese nell'importo dell'appalto in oggetto, sia la mano d'opera necessaria all'intervento, sia tutti i mezzi, attrezzature e materiali che possano occorrervi.
22. I dipendenti dell'Appaltatore sono tenuti a rendere conoscibile il proprio nominativo all'interno delle Strutture Aziendali, mediante l'esposizione del cartellino identificativo in ottemperanza al D.Lgs.81/08.

Art. 27 Operazioni di manutenzione

Il servizio Full-Risk di Manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi lavapadelle, lavazocchi, tritapadelle, lavastrumenti comprensivi di vuotatoi elettrici per padelle e vasche assistite comprende l'esecuzione delle seguenti attività:

Attività comprese nel canone

1. L'iniziale compilazione di una scheda tecnica, da esibire al rispettivo ADEC di competenza territoriale entro 30 giorni dalla consegna del servizio, per ogni singolo apparecchio oggetto di manutenzione, indicante le principali caratteristiche e lo stato manutentivo e conservativo.
2. Un numero illimitato di interventi di manutenzione, per tutto il periodo di validità del contratto e tutti compresi nell'importo del contratto.
3. La riparazione di tutti gli apparecchi compresi nell'Allegato 1 "Elenco apparecchi e ubicazione", compresa ogni eventuale variazione in più o in meno sopravvenuta nel corso del presente appalto.
4. Per la messa in fuori uso di apparecchi vetusti o non più riparabili, la ditta dovrà necessariamente concordare il fuori uso con l'ADEC o un suo collaboratore tecnico.
5. Per ogni apparecchio sono previste comunque due visite manutentive all'anno, una per semestre, in occasione delle quali la ditta è tenuta quantomeno ad effettuare tutte le operazioni di manutenzione preventiva previste dal costruttore dell'apparecchio e riassumibili in:
 - pulizia od eventuale sostituzione dei filtri posti all'entrata dell'alimentazione idrica dell'apparecchio;
 - pulizia od eventuale sostituzione delle membrane delle elettrovalvole;
 - controllo, pulizia od eventuale sostituzione degli ugelli di lavaggio ove presenti;
 - controllo e pulizia della pompa e della girante;
 - controllo del corretto funzionamento e pulizia del termostato e della sonda di temperatura;
 - controllo corretto funzionamento e pulizia dell'apparato di aspirazione del liquido anticalcare o detergente e taratura delle quantità aspirate previste dal costruttore;
 - pulizia interna dell'apparecchio;
 - verifica di funzionamento della resistenza e eventuale decalcificazione o sostituzione della stessa ove presente;
 - verifica di funzionamento della resistenza e del Boiler per il riscaldamento dell'acqua, eventuale decalcificazione e/o sostituzione dello stesso ove presente;
 - controllo del corretto funzionamento ed eventuale pulizia del sifone di scarico;
 - l'effettuazione di tutti gli interventi a regola d'arte, inerenti la pulizia, la decalcificazione, la lubrificazione, la programmazione, la messa a punto, e controllo, anche se non menzionati, ma necessari da rendere regolarmente funzionante l'apparecchio;
 - il ritiro, l'imballo, la spedizione, il trasporto, la riconsegna con relativa reinstallazione di quegli apparecchi che la ditta deciderà di non riparare sul posto;
 - la fornitura e posa in opera di ricambi originali necessari per le riparazioni e per il buon funzionamento degli apparecchi, richiedendo, solo per motivate esigenze di servizio ed in presenza di motivata irreperibilità dei prodotti originali, specifica autorizzazione all'installazione di parti non originali.
6. Nel caso di situazioni di emergenza o urgenza e nel caso di riparazioni che superino i cinque giorni lavorativi, messa in servizio di appositi apparecchi definiti "muletti" che saranno mantenuti a disposizione dall'Appaltatore presso la propria sede e installati in sostituzione degli apparecchi guasti in tutti quei casi in cui il guasto causi un'interruzione del servizio sanitario e serva un rapido ripristino dell'apparecchio, mantenendo in esercizio il "muletto" fino alla riparazione dell'apparecchio preesistente.

Attività extra canone

7. Non risultano essere comprese nell'importo del canone determinato dal presente Capitolato Speciale di Appalto, né il costo della manodopera né le parti di ricambio elettriche, elettroniche, idrauliche e meccaniche necessarie all'eliminazione delle conseguenze derivanti dai soli seguenti eventi:
 - atto vandalico;
 - incendio, allagamento;
 - altre calamità naturali.
8. Rientrano nell'ambito delle attività extra canone anche gli adeguamenti normativi e gli interventi su richiesta dell'Azienda di tipo correttivo e migliorativo.
9. L'importo complessivo massimo previsto per tutta la durata del contratto sarà pari all'importo indicato nell'Allegato 3 "Prospetto economico", ribassato in base all'offerta economica della ditta in sede di gara.
10. La contabilizzazione degli interventi extra canone, da autorizzarsi nei modi previsti all'art. 2 comma 9 del presente CSA, è effettuata con l'applicazione dei prezzi unitari contrattuali per l'importo delle prestazioni e delle somministrazioni fatte dall'impresa stessa.
11. Tali opere dovranno essere in ogni caso autorizzate previa accettazione del RUP.
12. Gli oneri per la sicurezza, come evidenziati nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza, per la parte eseguita in economia, sono contabilizzati separatamente senza l'applicazione del ribasso.
13. La Ditta non potrà pretendere compensi diversi da quelli qui previsti.

Art. 28 Luoghi degli interventi

1. Le attività di manutenzione degli apparecchi lavapadelle, lavazocchi, tritapadelle, lavastrumenti comprensivi di vuotatoi elettrici per padelle e vasche assistite dovranno essere eseguite presso le sedi indicate nell'Allegato 1 "Elenco apparecchi e ubicazione". L'elenco in questione può essere soggetto a modifiche, con aggiunte o cancellazioni di apparecchi che saranno prontamente comunicate all'Appaltatore e i cui riflessi economici seguiranno quanto riportato all'art.5 del presente capitolato.

CAPO 6 – MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' MANUTENTIVE

Art. 29 Modalità e tempi di intervento del servizio

1. Il servizio Full-Risk di Manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi lavapadelle, lavazocchi, tritapadelle, lavastrumenti comprensivi di vuotatoi elettrici per padelle e vasche assistite prevede le tempistiche di seguito indicate per lo svolgimento del servizio.
2. Dalla data di ricevimento della richiesta di intervento, inoltrata direttamente dal DEC e/o ADEC, l'Impresa dovrà intervenire secondo le tempistiche sotto elencate:
 - **Per gli interventi ordinari** l'esecuzione di un numero illimitato di interventi **entro 48 ore** successive a quella di chiamata, per tutti i giorni dell'appalto;
 - **Per gli interventi urgenti** l'esecuzione di un numero illimitato di interventi **entro 24 ore** successive a quella di chiamata, per tutti i giorni dell'appalto;
 - **Per gli interventi di emergenza** l'esecuzione di un numero illimitato di interventi **entro 4 ore** successive a quella di chiamata, per tutti i giorni dell'appalto, anche in orario festivo e notturno.

- **Per gli interventi differibili** l'esecuzione di un numero illimitato di interventi la cui esecuzione può essere effettuata nell'arco di **sette giorni o comunque nei tempi concordati con il DEC/ADEC** dal ricevimento della richiesta di intervento.
3. La manutenzione programmata verrà svolta secondo le modalità e con la periodicità indicate all'art. 27, comma 5 del presente capitolato.
 4. Ogni intervento di manutenzione, sia ordinaria che su guasto, dovrà essere svolto in conformità alle norme tecniche UNI, CEI e secondo le indicazioni riportate nei rispettivi manuali di uso e manutenzione degli apparecchi.
 5. Tutti gli interventi effettuati dall'Appaltatore dovranno essere sempre formalizzati in una breve relazione denominata in modo convenzionale "Rapporto di intervento" che evidenzia con chiarezza:
 - a) la data ed il luogo dell'intervento;
 - b) l'apparecchio oggetto dell'intervento (marca, modello, N° di serie e N° di inventario);
 - c) la data ed il numero/codice dell'ordine relativo all'intervento (se forniti dal personale);
 - d) le ore di lavoro impiegate per l'effettuazione dell'intervento;
 - e) le parti sostituite e o riparate ed i materiali impiegati nella prestazione effettuata;
 - f) la condizione di funzionamento al momento dell'arrivo;
 - g) la condizione di funzionamento al momento del termine dell'intervento (nel caso in cui il lavoro effettuato non abbia rimesso in funzione lo strumento deve essere fornita esplicita segnalazione);
 - h) il nominativo del tecnico che ha effettuato l'intervento;
 - i) l'eventuale annotazione della decisione di trasferire l'apparecchio presso il laboratorio/officina dell'Appaltatore e la diagnosi tecnica che ne giustifica il trasferimento;
 - j) le operazioni di controllo e di verifica compiute per garantire il mantenimento delle condizioni di funzionalità.

Si precisa che le ore di servizio di cui al precedente punto d) devono essere conteggiate dal momento di effettivo inizio del servizio, fino al termine dello stesso. Resta pertanto escluso dai compensi dell'Appaltatore il tempo per recarsi nel luogo di intervento per cui lo stesso dovrà tenerne conto nella presentazione dell'offerta.
 6. Il Rapporto di intervento deve essere consegnato all'ADEC di competenza territoriale.
 7. La ditta appaltatrice è tenuta ad eseguire il servizio a perfetta regola d'arte, inviando un numero adeguato di operai, tecnici e mezzi d'opera.
 8. I servizi dovranno essere eseguiti usando le cautele adeguate alla destinazione degli immobili e degli impianti e potranno essere effettuati anche a più riprese, in conformità alle disposizioni impartite dall'ADEC di riferimento territoriale o da un suo collaboratore tecnico, al fine di garantire il buon funzionamento degli apparecchi nei vari Presidi dell'Azienda.
 9. I materiali di risulta dovranno essere smaltiti a cura e spese della ditta appaltatrice in siti autorizzati. Secondo quanto prescritto dal D.Lgs. n. 22/97; n.389/97, n.152/06 e successive modifiche e integrazioni.
 10. I servizi programmabili, che non rivestono carattere di urgenza, dovranno essere iniziati e terminati nelle date che la ditta avrà concordato con l'ADEC o con un suo collaboratore tecnico.
 11. La ditta appaltatrice non può sospendere il servizio iniziato, senza giustificato motivo.
 12. La ditta appaltatrice prende atto che il servizio in oggetto potrà interferire con quello di altre imprese o ditte e con le esigenze dei reparti e dei servizi delle strutture dell'Azienda, pertanto la ditta appaltatrice

s'impegna a condurre la propria attività in armonia con le esigenze anzidette, senza recare intralcio ed evitando contestazioni pregiudizievoli per l'andamento generale del servizio.

13. Resta inteso che, per le accennate interferenze e per gli oneri conseguenti, la ditta appaltatrice non potrà accampare alcuna pretesa o richiesta di compenso, se non quanto già previsto per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
14. Gli apparecchi, oggetto del servizio, dovranno essere verificati controllati, manutenzionati nella piena osservanza di tutte le prescrizioni legislative, normative, regolamenti e disposizioni vigenti in materia all'atto della sottoscrizione del contratto, nonché successive emanazioni, modifiche, integrazioni, nel corso di validità dello stesso.
15. Il servizio sarà effettuato dall'Impresa aggiudicataria, sotto il controllo e la gestione del Direttore per l'esecuzione del contratto della USL Toscana centro incaricato e opportunamente comunicato all'Appaltatore, affiancato, dagli assistenti alla direzione esecutiva a cui è demandata la gestione delle richieste di intervento, la verifica di conformità in corso di esecuzione ed il controllo tecnico contabile.
16. A tale proposito, l'Appaltatore dovrà nominare all'atto della consegna del servizio, uno o più tecnici abilitati, che si rappresenteranno con la direzione esecutiva del contratto per ogni necessità tecnica che dovesse presentarsi durante il periodo di svolgimento del servizio (indagini di controllo, relazioni tecniche sullo stato degli impianti e dei relativi interventi necessari, ecc.).
17. La Direzione esecutiva del contratto, con la eventuale collaborazione degli assistenti, svolgerà attività di monitoraggio e controllo sull'andamento del servizio, verificando la corretta integrazione con le procedure e le esigenze aziendali, disporrà, sottoscrivendo in proposta al Responsabile Unico del Procedimento tutti gli atti a rilevanza contrattuale nonché gli atti dispositivi dei pagamenti (liquidazioni).

Art. 30 Obblighi ed oneri a carico dell'Appaltatore

1. In fase contrattuale, è competenza del RUP la concessione di eventuali deroghe alle disposizioni contenute nel presente articolo il quale, a fronte di formale richiesta in tal senso espressa da parte dell'Appaltatore, determina il proprio assenso o dissenso in forma scritta.
2. L'importo del servizio si intende comprensivo di ogni spesa per fornire gli operai di attrezzi e di utensili vari, delle spese relative alle assicurazioni sociali e previdenziali, degli oneri relativi alla prevenzione infortuni ed all'assistenza, in ottemperanza a quanto previsto dalle normative vigenti, indennità di trasferta per lavori fuori zona, indennità di lavori speciali e/o disagiati.

E' altresì compreso:

- ogni onere per la richiesta alle competenti autorità , di permessi speciali di accesso a quei presidi che eventualmente si trovano ubicati all'interno di aree pedonali , zone a traffico limitato diurno o notturno , ecc;
- tutte le attrezzature e gli strumenti, occorrenti per eseguire gli interventi richiesti;
- tutti i pezzi di ricambio necessari per la riparazione degli apparecchi;
- diritti di chiamata;
- manodopera per la gestione del presente appalto, e necessaria per la Manutenzione "Full Risk" Ordinaria e Straordinaria;
- trasporto e fornitura a piè d'opera di tutti i materiali occorrenti per l'espletamento del servizio;
- la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di ogni materiale risultante dalla lavorazione.

3. Qualora si utilizzino sostanze chimiche per eseguire interventi di pulizia e sanificazione di parti dell'impianto, occorre identificare i principi attivi dei preparati utilizzati e verificarne l'impatto su persone ed ambienti.
4. In ragione degli apparecchi di cui all'elenco in Allegato 1 "Elenco apparecchi e ubicazione", alle prescrizioni tecniche contenute nel presente capitolato, l'Appaltatore dovrà assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria, correttiva e l'eventuale e temporanea messa a disposizione di apparecchi definiti "muletti" di cui all'art. 27 comma 6, in comodato d'uso gratuito, in modo da garantire sempre la continuità del servizio e un buon funzionamento degli apparecchi.
2. L'aggiudicazione della gara e la successiva sottoscrizione del contratto comportano, per l'Appaltatore l'obbligo dell'esecuzione degli adempimenti indicati dal presente capitolato, nel rispetto della sottodescritta procedura:
 - a) esecuzione di un numero illimitato di servizi ordinari e straordinari (su guasto, urgenti, in Emergenza);
 - b) effettuazione di tutte le operazioni di controllo e verifica;
 - c) approntamento e periodica compilazione dei registri, uno per ogni apparecchio, di cui all'elenco in Allegato 1 "Elenco apparecchi e ubicazione" e successive integrazioni o diminuzioni;
 - d) apposizione in posizione ben visibile, già in occasione del primo intervento, di apposita targhetta autoadesiva indicante l'indirizzo, il numero del cellulare del servizio di pronto intervento telefonico dell'Appaltatore.
3. Tutti gli interventi effettuati dall'Impresa dovranno essere sempre formalizzati in una relazione denominata in modo convenzionale "Rapporto di lavoro", che evidenzia con chiarezza quanto indicato all'art. 29 comma 5 del presente capitolato. Il "rapporto di lavoro" verrà compilato in triplice copia da destinarsi come di seguito descritto:
 - una (in copia), da trattenersi agli atti dell'Appaltatore;
 - una (in originale) da inviare a cura dell'Appaltatore (entro i quindici giorni successivi dalla data di redazione) all'ADEC di competenza territoriale per l'autorizzazione ai relativi pagamenti;Tale rapporto dovrà riportare in calce la firma leggibile di un rappresentante dell'Azienda che è stato presente all'intervento.
4. In fase contrattuale è competenza del RUP la concessione di eventuali deroghe alle disposizioni contenute nel presente articolo.
5. A fronte di formale richiesta in tal senso, espressa da parte dell'Appaltatore, è il DEC a richiedere ed il RUP affermare il proprio assenso o dissenso, in forma scritta.
6. Gli interventi effettuati dall'Appaltatore dovranno essere sempre e preventivamente concordati con l'ADEC di riferimento territoriale o un suo collaboratore.
7. Qualora, in occasione dell'intervento di riparazione non sia presente alcuno in rappresentanza dell'Azienda, l'Appaltatore è autorizzato ad apporre sul rapporto di intervento eseguito la dicitura "NON V'ERA NESSUNO IN RAPPRESENTANZA DELL'AZIENDA".
8. Per ogni impianto che necessiti di modifiche necessarie per il corretto funzionamento, e/o al rispetto normativo, entro i primi 15 giorni da ogni giro manutentivo dovrà essere redatta una scheda (cartacea e su supporto magnetico), ove sono elencati i lavori necessari con relativa quantificazione degli oneri previsti.
9. Entro sei mesi dalla data di consegna del servizio, dovrà essere redatto e consegnato il Registro (cartaceo ed in formato digitale), che conterrà:
 - la totalità delle schede identificative (una per ogni apparecchio);

- Il Presidio e/o il Distretto (via, numero civico, località);
- la tipologia dell'apparecchio;
- lo stato conservativo;
- l'anno di installazione o di fabbricazione;
- tutti i rapporti di visita svolti;
- le eventuali riparazioni e i componenti sostituiti.

10. Il Registro verrà integrato con gli eventuali aggiornamenti (nuovi acquisizioni, spostamenti, dismissioni) in contraddittorio in occasione della contabilizzazione del servizio.

11. Successivamente all'aggiudicazione del presente appalto, l'Impresa aggiudicataria dovrà fornire, all'ADEC di riferimento territoriale, entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi, un cronoprogramma riportante i tempi di esecuzione dei controlli e delle verifiche per gli apparecchi elencati nell'apposito Allegato 1 "Elenco apparecchi e ubicazione" e indicati all'art. che preveda almeno due visite l'anno con cadenza semestrale.

12. Le prescrizioni contenute nel presente capitolato sono suscettibili di variazione in base a riferimenti legislativi e/o normativi, linee guida regionali, specifiche indicazioni dei costruttori degli impianti e delle apparecchiature laddove siano richiesti incombenti, operazioni di manutenzione e verifiche con periodicità più ravvicinata e di contenuto più oneroso rispetto a quanto stabilito nel capitolato stesso.

13. Vista l'estrema variabilità degli impianti installati, sarà compito di ciascun ADEC di riferimento territoriale fornire indicazioni in tal senso.

Art. 31 Struttura tecnica operativa minima

1. Per le prestazioni previste nel presente Capitolato, l'Appaltatore dovrà garantire nel territorio di competenza dell'Azienda e per tutta la durata dell'affidamento, nei normali orari di lavoro (dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 13,00 alle 17,00 dal lunedì al venerdì), la disponibilità minima di una squadra tecnica e operativa dedicata all'affidamento in oggetto.
2. L'Azienda si riserva di richiedere l'intervento di ulteriori squadre operative, fino ad un massimo di quattro in caso di situazioni gravose di guasti contemporanei nell'ambito territoriale dell'Azienda USL Toscana centro e la sostituzione del personale che, per il comportamento tenuto nei confronti dell'utenza sanitaria o nei confronti del personale dell'Azienda, risulti indesiderato.

Art. 32 Assistenza tecnico-amministrativa

1. L'Assuntore sarà tenuto alla conservazione e all'aggiornamento di tutta la documentazione amministrativa e burocratica prevista dalle leggi e relativa a tutti gli apparecchi oggetto del servizio, da mostrare su richiesta in qualunque momento all'Azienda. In particolare modo dovranno essere compilati i registri di manutenzione con gli interventi effettuati riguardanti sia la manutenzione ordinaria sia su guasto che migliorativa.

CAPO 7 – GESTIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA DELLA'APPALTO

Art. 33 Tempi di esecuzione e penali

1. Gli interventi manutentivi relativi al servizio Full-Risk di Manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi lavapadelle, lavazoccoli, tritapadelle, lavastrumenti, comprensivi di vuotatoi elettrici per padelle e vasche assistite, se non effettuati nei termini prescritti dal presente capitolato speciale d'appalto, comporteranno l'applicazione, secondo le modalità previste all'art. 4, anche in forma cumulativa, delle seguenti penali:
 - a) Nel caso in cui la ditta non dia inizio e/o termine agli interventi ordinari e differibili previsti all'art. 29 comma 2 del presente capitolato, nei termini temporali stabiliti dallo stesso articolo, sarà applicata una penale giornaliera pari all' 1 per mille dell'importo contrattuale;
 - b) Nel caso in cui la ditta non dia inizio e/o termine agli interventi in urgenza previsti all'art. 29 comma 2 del presente capitolato nei termini temporali stabiliti dallo stesso articolo, sarà applicata una penale oraria pari all' 1 per mille dell'importo contrattuale per ogni ora ritardo non frazionabile;
 - c) Nel caso in cui la ditta non dia inizio e/o termine agli interventi di emergenza previsti all'art. 29 comma 2 del presente capitolato nei termini temporali stabiliti dallo stesso articolo, sarà applicata una penale oraria pari all' 1 per mille dell'importo contrattuale per ogni ora ritardo non frazionabile;
 - d) Nel caso che l'impresa sospenda ingiustificatamente gli interventi iniziati sarà applicata una penale giornaliera pari all' 1 per mille dell'importo contrattuale.
 - e) Nel caso che l'impresa non ottemperi a quanto indicato all'art. 29 comma 3, sarà applicata una penale giornaliera pari all' 1 per mille dell'importo contrattuale.
 - f) Nel caso che l'impresa non ottemperi a quanto indicato all'art. 27 comma 6, sarà applicata una penale giornaliera pari all' 1 per mille dell'importo contrattuale.
 - g) Nel caso che l'impresa non ottemperi a quanto indicato all'art. 40 comma 5, sarà applicata una penale giornaliera pari all' 1 per mille dell'importo contrattuale.
2. Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione.
3. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi del presente capitolato non può superare il 10 (dieci) per cento dell'importo contrattuale; qualora le inadempienze siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione la normativa vigente in materia di risoluzione del contratto.
4. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa delle inadempienze.
5. Resta inteso che nel caso l'impresa non ottemperi quanto previsto dal presente capitolato o da quanto concordato con il Direttore dell'esecuzione del contratto, oltre alle penali previste dal presente articolo, l'Azienda resterà libera di far eseguire da altri quanto necessario, ponendo poi a carico dell'impresa, le spese sostenute e tutti gli eventuali danni subiti.

Art. 34 Anticipazione del prezzo

1. Ai sensi e secondo le modalità previste dall'art 35, comma 18, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm., sul valore del contratto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo, pari al 20% (venti per cento), da corrispondere all'Appaltatore entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio della prestazione.
2. Ai sensi dell'art. 207, comma 2, del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, "Disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici", convertito in Legge 17/07/2020 n. 77 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e l'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica del COVID-19", a parziale deroga di quanto stabilito al precedente punto, l'anticipazione può essere riconosciuta, per un importo non superiore complessivamente al 30% dell'importo contrattuale e, comunque, compatibilmente con le risorse stanziare dalla Stazione appaltante per l'intervento oggetto del presente atto.
3. L'anticipazione è compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo tale da permettere il graduale recupero della medesima entro il secondo periodo di erogazione dei corrispettivi; in ogni caso all'ultimazione del servizio l'importo dell'anticipazione deve essere compensato integralmente.
4. L'anticipazione è revocata se l'esecuzione del servizio non procede secondo i tempi contrattuali e, in tale caso, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.
5. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'Appaltatore, di apposita garanzia, fideiussoria o assicurativa alle seguenti condizioni:
 - a) importo garantito almeno pari all'anticipazione, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero della stessa in base al periodo previsto per la compensazione, di cui al comma 2;
 - b) la garanzia può essere ridotta gradualmente in corso d'opera, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione del pagamento dei singoli corrispettivi, fino all'integrale compensazione;
 - c) la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato ai sensi del D. Lgs. 385/1993 o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.3, allegata al Decreto ministeriale 19 gennaio 2018, n. 31, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.3 allegato al predetto decreto;
6. La Stazione procede all'escussione della fideiussione di cui al comma 5 lettera c) in caso di revoca dell'anticipazione di cui al comma 3, salvo che l'Appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

Art. 35 Corrispettivo delle prestazioni e contabilizzazione del servizio

1. I corrispettivi contrattuali relativi al servizio di manutenzione oggetto del contratto, saranno corrisposti all'Appaltatore con periodicità trimestrale, al termine dell'esecuzione di ciascuna verifica del servizio svolto, con le modalità di seguito descritte.
2. Il corrispettivo relativo al servizio Full-Risk di Manutenzione ordinaria e straordinaria a canone di cui all'art. 27 del presente capitolato, sarà contabilizzato a "misura" nel trimestre di competenza, sulla base del numero di apparecchi e dei relativi costi unitari dei canoni di manutenzione associati a ciascuna tipologia di apparecchio, indicati nell'Allegato 2 "Computo del servizio", ai quali sarà applicato lo sconto risultante dal ribasso offerto dall'Affidatario, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna successiva rivalsa/contestazione.

3. Per quanto riguarda l'attività di manutenzione extra canone (atti vandalici, calamità naturali, adeguamenti normativi, interventi su richiesta, correttivi e migliorativi), per ogni intervento richiesto, l'Appaltatore dovrà predisporre un preventivo di spesa seguendo le modalità e le indicazioni riportate nell'Allegato 4 "Elenco prezzi". Tale preventivo dovrà essere approvato dal DEC o da un suo collaboratore (ADEC). Al termine di ciascuna verifica del servizio, svolta con periodicità trimestrale, la somma degli importi degli interventi extra canone approvati ed eseguiti, di cui all'art. 27 del presente capitolato, sarà corrisposta all'Appaltatore in corrispondenza del pagamento del canone di cui al comma 2.
4. Gli oneri per la sicurezza, come evidenziati all'art. 2 del presente capitolato, secondo quanto previsto nel documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI), saranno contabilizzati e corrisposti trimestralmente, in corrispondenza del pagamento del canone di cui al comma 2, senza l'applicazione dello sconto risultante dal ribasso offerto dall'Affidatario.
5. Il corrispettivo delle prestazioni eseguite dall'appaltatore risultanti dalla contabilità trimestrale, in corrispondenza di ogni stato di avanzamento del servizio, sarà sottoposto alla ritenuta dello 0,5% a garanzia dell'osservanza di tutte le norme e prescrizioni a tutela dei lavoratori, di cui all'art. 30, comma 5, del D.Lgs. 50/2016. Al termine delle suddette prestazioni, in corrispondenza del saldo finale, previo verifica del DURC, saranno restituite le suddette somme trattenute.

Art. 36 Attestazione di conformità del servizio

1. Ciascun ADEC di riferimento territoriale dell'Azienda USL Toscana centro, si incontrerà, a cadenza trimestrale, con il Responsabile tecnico del servizio per l'Appaltatore o suo delegato, al fine di verificare in contraddittorio la corretta esecuzione del servizio (mediante la verifica dell'esecuzione dei controlli e delle manutenzioni eseguite, nonché, delle riparazioni, delle sostituzioni e dei test funzionali) effettuato in regime di "Full Risk" durante il periodo di tempo preso in esame, predisponendo le schede di riepilogo degli interventi manutentivi per la contabilizzazione del canone dovuto ed i rapporti degli interventi di manutenzione extra canone eseguiti (previa autorizzazione dello stesso ADEC), con riferimento al trimestre esaminato. Non saranno tenuti in conto gli interventi eseguiti irregolarmente e/o in difformità con quanto previsto dal presente capitolato d'appalto.
2. Una volta accertata la corretta esecuzione della prestazione in conformità a quanto prescritto nei documenti contrattuali, l'ADEC provvederà a redigere la contabilità entro e non oltre 30 gg dalle scadenze contabili di cui al precedente art. 34, confermato dal Responsabile del Procedimento.
3. Il RUP, verificata la correttezza dei documenti ricevuti, li controfirma ed emette il certificato di pagamento, il tutto secondo l'iter seguente:
 - a) Scadenza contabile periodica del servizio;
 - b) entro 30 gg. dalla data di scadenza contabile del servizio, verifica da parte dell'ADEC della corretta esecuzione del servizio nel periodo in esame e redazione da parte dell'ADEC della contabilità o consuntivo delle attività svolte per l'esecuzione del servizio stesso;
 - c) Verifica del RUP dei documenti contabili ricevuti da ciascun ADEC competente per area territoriale e successiva emissione da parte del RUP del Certificato di Pagamento entro 7 gg. dall'esito positivo della verifica di corretta esecuzione del servizio, con trasmissione della contabilità al relativo ufficio amministrativo per competenza territoriale; nel caso di conclusione del servizio, redazione del Certificato di regolare esecuzione da parte del RUP.
 - d) Verifica del DURC dell'Affidatario da parte dell'ufficio amministrativo ed emissione dell'ordine a fatturare e del ricevimento nonché validazione degli stessi nella procedura informatica.

Art. 37 Erogazione dei corrispettivi

1. Il pagamento del corrispettivo avverrà, previa acquisizione d'ufficio del DURC dell'esecutore, secondo quanto previsto dall'art. 113 bis del D.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, come sostituito dall'art. 4 della Legge 37/2019. Resta fermo comunque quanto previsto all'art. 4, comma 6 del D.Lgs. 231/2002.
2. Il pagamento è comunque subordinato alla verifica dell'esecuzione del servizio a regola d'arte da parte dell'ADEC, come previsto al precedente art. 35 e redazione di contabilità o consuntivo di spesa come previsto al precedente art. 34.
3. Le fatture dovranno essere indirizzate all'Azienda USL Toscana centro ripartita in base all'ambito di attività, come di seguito indicato:
 - a) Area fiorentina (ex AUSL 10 Firenze), Codice Univoco Ufficio (UFL7WY) - Codice IPA (ausltc);
 - b) Area empoles (ex AUSL 11 Empoli), Codice Univoco Ufficio (BGAYDC) - Codice IPA (ausltc);
 - c) Area pistoiese (ex AUSL 3 Pistoia), Codice Univoco Ufficio (O8V1K8) - Codice IPA (ausltc);
 - d) Area pratese (ex AUSL 4 Prato), Codice Univoco Ufficio (C27NVZ) - Codice IPA (ausltc).e dovranno essere trasmesse, in ottemperanza al DM 55 del 3 aprile 2013, esclusivamente in forma elettronica tramite il sistema di interscambio (SDI), dopo rilascio di apposito ordine da parte della competente struttura aziendale.
4. Non potranno essere accettate fatture trasmesse in qualsiasi altra modalità.
5. L'IVA è a carico di questa Azienda. Si applica l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633.
6. I pagamenti saranno effettuati sul conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, al presente appalto, accesso dall'affidatario e comunicato a questa Stazione Appaltante, ai sensi della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii.. Gli strumenti di pagamento (bonifico bancario/postale o altri idonei a consentire la piena tracciabilità) dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice CIG indicato in oggetto.
7. L'affidatario si impegna a dare immediata comunicazione a questa Stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di riferimento, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 38 Aspetti di sicurezza durante l'esecuzione del servizio

1. L'Affidatario si obbliga a provvedere a propria cura e spesa sotto la propria esclusiva responsabilità agli accorgimenti per garantire la più completa sicurezza durante l'esecuzione della prestazione per l'incolumità del proprio personale e di quello dell'Azienda USL Toscana centro, a tal fine con l'accettazione della presente offerta, dichiara di avere preso conoscenza e di informare il proprio personale dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e protezione da adottare nelle strutture dell'azienda sanitaria, attraverso la lettura dei documenti di informazione sui rischi e la salute e la sicurezza sul lavoro nell'Azienda USL Toscana centro disponibili in formato elettronico sul sito internet Estar all'indirizzo <https://www.estar.toscana.it/> seguendo il percorso on-line: Home, Fornitori, Prevenzione per i Fornitori, Informative di sicurezza – Aziende sanitarie ed ospedaliere del SSR, 2020.12.09 ASL TOSCANA CENTRO - Documento informativo rischi aziendali e prevenzione incidenti.pdf.
2. Il Datore di lavoro dell'Impresa Appaltatrice deve rispettare le istruzioni della suddetta nota informativa e farne prendere conoscenza ai propri dipendenti che saranno impegnati nell'ambito dell'Azienda nello svolgimento del servizio e ai responsabili ed ai lavoratori di eventuali imprese subappaltatrici, rimanendo comunque a carico del legale rappresentante dell'impresa tutte le responsabilità derivanti dall'inosservanza delle disposizioni contenute in tale opuscolo, quali:

- b) utilizzare personale e mezzi idonei per l'esecuzione del servizio;
 - c) fare adottare i mezzi di protezione necessari ed esigerne il corretto impiego;
 - d) controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro da parte del proprio personale;
 - e) predisporre tutte le necessarie segnalazioni di pericolo prescritte;
 - f) mettere in atto tutti i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, adottando misure particolari nel caso in cui nell' ambiente operino addetti facenti capo a datori di lavoro diversi;
 - g) rivolgersi il primo giorno di attività e tutte le volte che sarà necessario, per la cooperazione ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi al Direttore per l'esecuzione del contratto per informarlo degli interventi che saranno svolti e per avere informazioni sui rischi specifici legati al periodo di durata dell'appalto;
 - h) comunicare all'azienda il nominativo del Responsabile della Sicurezza.
 - i) adottare tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità delle persone che utilizzano le macchine oggetto dell'appalto nonché ad evitare danni a cose o a terzi.
 - j) Aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare:
 - valutazione dei rischi e adempimento degli obblighi correlati;
 - elaborazione di apposito documento contenente la valutazione di detti rischi, le relative misure preventive ed il programma dell'attuazione di queste;
 - aver adeguatamente formato e informato i propri dipendenti ai sensi del citato decreto in particolare sui pericoli e i rischi comuni alle proprie mansioni.
3. Rimangono comunque a carico del legale rappresentante dell'Impresa tutte le responsabilità derivanti dall'inosservanza delle disposizioni contenute nella nota informativa sopra richiamata e sui rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa. Lo stesso assumerà inoltre ogni responsabilità, sia civile che penale, nel caso di infortuni, della quale responsabilità l'Amministrazione appaltante si intende sollevata.
4. All'inizio del periodo contrattuale la ditta dovrà comunicare e trasmettere:
- a) i nominativi del proprio personale dipendente che sarà addetto al servizio presso i presidi dell'Azienda USL Toscana centro, ambito territoriale empoiese;
 - b) schede di informazione dei propri lavoratori sui rischi specifici e sulle procedure di lavoro;
 - c) eventuali prodotti chimici utilizzati e relative indicazioni di sicurezza sul loro uso;
 - d) tipologia di DPI messi a disposizione per le diverse tipologie di rischio;
 - e) schede attestanti l'avvenuta formazione sui rischi specifici;
 - f) idoneità allo svolgimento dell'attività lavorativa a cura del medico competente.
5. Le macchine e le attrezzature utilizzate dalla ditta nell'espletamento dei servizi, dovranno essere conformi alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro.
6. In caso di subappalto il contraente svolgerà le funzioni di coordinamento e cooperazione tra i lavoratori e/o le ditte coinvolte nel servizio e dovrà inoltre:
- a) verificare l'idoneità tecnico professionale dei subappaltatori, secondo i requisiti richiesti dal servizio oggetto del presente appalto e quelli specifici previsti dalle norme che regolano le singole parti subappaltate e verificare la formazione professionale dei lavoratori stessi;

- b) conoscere e comunicare all'Azienda in caso di necessità i nominativi del Responsabile della Sicurezza e del Rappresentante dei lavoratori del subappaltatore;
 - c) integrare la valutazione dei rischi con quella del subappaltatore;
 - d) tenere aggiornato l'elenco dei nominativi dei lavoratori presenti per servizio continuativo o stabile.
7. Al presente appalto si applica quanto previsto in materia dalla normativa di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", qualora ricorrano le condizioni di legge.

Art. 39 Modalità di controllo e verifiche ispettive

1. L'Azienda, tramite il Direttore per l'esecuzione del contratto o suoi collaboratori (ADEC), si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, controlli e verifiche a campione sui servizi svolti dalla ditta appaltatrice, oggetto del presente appalto, al fine di accertare che gli interventi e gli adempimenti ai quali la Ditta è tenuta, si svolgano nel pieno rispetto delle norme contrattuali e del presente Capitolato Speciale d'Appalto.
2. Gli ADEC per ciascuna area territoriale dell'Azienda USL Toscana centro, incaricati delle verifiche e delle ispezioni, a loro insindacabile giudizio, redigeranno appositi verbali nei quali sono indicati le manchevolezze, i difetti e le inadempienze rilevate, nonché le proposte e le azioni che sono ritenute necessarie.
3. Le verifiche e le ispezioni sono effettuate alla presenza di incaricati dell'Impresa, che possono essere chiamati a controfirmare i verbali di verifica.
4. Gli interventi e gli adempimenti ai quali la Ditta è tenuta, sono stabiliti nel presente Capitolato Speciale di Appalto.
5. Per quanto riguarda le Prescrizioni Tecniche sul Servizio, si considera e si stabilisce che esse devono essere comunque ottemperate nei tempi previsti e in base alle richieste inoltrate dal personale Aziendale autorizzato, l'applicazione di eventuali penali avverrà in funzione dei tempi e delle modalità stabilite nel presente CSA. Le penali sono cumulabili, applicabili con riferimento alle singole voci, e articolate come indicato agli art. 4 e 32 del presente capitolato speciale di appalto.

Art. 40 Conformità agli standard sociali

1. L'appaltatore deve sottoscrivere, prima della stipula del contratto, la «Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi», in conformità all'Allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (in G.U. n. 159 del 10 luglio 2012).
2. I servizi manutentivi, le riparazioni, i materiali di ricambio, oggetto dell'appalto, devono essere prodotti, forniti, posati ed eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.
3. Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Stazione appaltante, della conformità ai predetti standard, l'appaltatore è tenuto a:
 - a) informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei materiali di ricambio, facenti parte del presente appalto di servizi, che la Stazione appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
 - b) fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito nella stessa richiesta, le

- informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
- c) accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stessa Stazione appaltante;
 - d) intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dalla Stazione appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della stessa Stazione appaltante, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
 - e) dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.
4. Per le finalità di monitoraggio di cui al comma 2 la Stazione appaltante può chiedere all'appaltatore la compilazione dei questionari in conformità al modello di cui all'Allegato III al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012.
5. La violazione delle clausole in materia di conformità agli standard sociali di cui ai commi 1 e 2, comporta l'applicazione della penale nella misura di cui all'articolo 33, comma 1 lettera g) del presente capitolato, con riferimento a ciascuna singola violazione accertata in luogo del riferimento ad ogni giorno di ritardo.

Art. 41 Norme tecniche di riferimento

1. L'Impresa dichiara di conoscere integralmente norme tecniche e prescrizioni di legge, inerenti l'oggetto del presente appalto, si impegna all'osservanza delle stesse, nonché alle disposizioni impartite dal Direttore per l'esecuzione del contratto e dai suoi collaboratori (ADEC).
2. L'impresa affidataria dovrà eseguire le prestazioni oggetto del servizio in conformità a tutte le leggi, regolamenti e norme applicabili, comunitarie e/o nazionali, inclusa la normativa di qualità (UNI ISO ecc.), e le seguenti:
 - a) prescrizioni degli Organi di Controllo (ASL, ISPEL, VV.FF., ...);
 - b) disposizioni del Direttore dell'esecuzione del Contratto e dei suoi collaboratori (ADEC)
 - c) D.M. 1 marzo 1991 – “Limiti di esposizione al rumore” e successive norme UNI.
 - d) D.M. 37/2008 - disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
 - e) Normativa CEI 64-8 – Norme per impianti elettrici.impegnandosi all'osservanza delle stesse e delle disposizioni impartite dal Responsabile del Procedimento e del Direttore di Esecuzione, o in sua vece dai delegati Referenti Territoriali ADEC.
3. Il presente appalto è sottoposto a tutta la normativa vigente in materia e non in contrasto che qui si intende richiamata integralmente. Si precisa che nel caso in cui non siano rispettate le leggi e le norme vigenti nell'esecuzione del presente servizio manutentivo sopra citate, l'operatore economico dovrà impegnarsi, gratuitamente, alla messa in regola degli interventi non eseguiti a perfetta regola d'arte nei modi e nei tempi impartiti dall'ADEC di riferimento territoriale.

AREA TERRITORIALE FIORENTINA

SERVIZIO DI MANUTENZIONE "FULL RISK" DEGLI APPARECCHI LAVAPADELLE, LAVAZOCCOLI, TRITAPADELLE, LAVASTRUMENTI COMPENSIVI DI VUOTATOI ELETTRICI PER PADELLE E VASCHE ASSISTITE, PRESENTI NEL COMPENSORIO DELL'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO.

- Elenco apparecchi e ubicazione -

PRESIDIO "S.GIOVANNI DI DIO"

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Chirurgia d'urgenza	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo
2	Chirurgia d'urgenza	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
3	weck surgery ch programmata	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo
4	Chirurgia programmata B	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon
6	Medicina D	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
7	Ostetricia	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
8	Ostetricia B	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
9	Medicina C	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
10	Medicina A	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
11	Hospice	Vuotapadelle	Arjo	
12	Medicina	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo
13	Medicina B	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
14	Medicina E	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
15	Dialisi	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo
16	Hospice	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo
17	Medicina urgenza	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
18	Rianimazione	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
19	Dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
20	Rianimazione hdu	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
21	SPDC	Vuotapadelle	Arjo	
22	Rianimazione hdu	Lavapadelle tipo 1	metalarredinox	LP2SD
23	Medicina F 6 P	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
24	Medicina G	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
25	Ortopedia chirurgia	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo

PRESIDIO "OBLATE SPDC"

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	SPDC	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
2	Hospice	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo

PRESIDIO "P. PALAGI"

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Day Surgery	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo
2	Sala Operatorie	Lavazoccoli	Smeg	GW3050H

PRESIDIO "S. MARIA NUOVA"

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Chirurgia	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
2	Day service oncologico	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo
3	Day service oncologico	Vuotapadelle	Arjo	
4	Dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon
5	Dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon
6	Dea	Vuotapadelle		
7	Dea	Vuotapadelle		
8	Dea stanza isolato	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon
9	Dea stanza isolato	Vuotapadelle		
10	Dialisi	Lavapadelle tipo 1	Atos	
11	Dialisi	Vuotapadelle		
12	Hdu cardiologico	Lavapadelle tipo 1	Steelco	
13	Hdu cardiologico	Vuotapadelle		
14	Medicina a	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
15	Medicina A	Vuotapadelle		
16	Medicina B	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
17	Medicina B	Vuotapadelle		
18	Medicina C	Lavapadelle tipo 1	steelco	
19	Medicina C	Vuotapadelle		
20	Medicina C stanza 30	Lavapadelle tipo 1	Meiko	top line 30 meiko
21	Medicina C stanza 31	Lavapadelle tipo 1	Meiko	top line 30 meiko
22	Medicina C stanza 32	Lavapadelle tipo 1	Meiko	top line 30 meiko
23	Obi	Lavapadelle tipo 1	steelco	
24	Obi	Vuotapadelle		
25	Rianimazione	Vuotapadelle	Arjo	
26	Rianimazione	Vuotapadelle	Arjo	
27	Rianimazione	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo
28	Rianimazione	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
29	Sala operatoria	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
30	Sub intentisa ex utic	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon

PRESIDIO "S. MARIA ANNUNZIATA"

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Emodinamica	Tritapadelle	Vernacare	V2020
2	Sale emodinamica	Lavazoccoli	smeg	smeg
3	Day service ostetrica	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo
4	Utic	Lavapadelle tipo 1	thyphoon	thyphoon
5	Pediatria	Lavapadelle tipo 1	atos	atos
6	Day service oncologico	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon
7	Medicina D	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon
8	Ostetricia	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo
9	Rianimazione	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo
10	Utic	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon
11	Spcd	Lavapadelle tipo 1	Arjo	nthyphoon
12	Ch elezione	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon
13	Degenza Breve	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon
14	Rianimazione	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo
15	Dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	nthyphoon
16	Chirurgia	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
17	Medicina a	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon

18	Dh oncologico	Tritapadelle	Vernacare	V2020
19	Ch A B	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
20	Malattie infettive	Lavapadelle tipo 1	Arjo	nthyphoon
21	Sala parto	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon
22	Nuovo dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon
23	Nuovo dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon
24	Nuovo dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon
25	Nuovo dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon
26	Nuovo dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon
27	Nuovo dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon
28	Medicina C	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon
29	Sale operatorie	Lavazoccoli	miele	miele
30	Dialisi	Lavapadelle tipo 1	Steelco	
31	Nuova rianimazione ex dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon

HOSPICE "S. FELICE A EMA"				
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Hospice 1 piano	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon
2	Hospice 2 piano	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon

PRESIDIO "VILLA MONTETURLI"				
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Monteturli	Lavapadelle tipo 1	Arjo	nthyphoon
2	Monteturli	Vuotapadelle	Arjo	
3	Monteturli	Vasca	Arjo	rapsody
4	Monteturli	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon
5	Monteturli	Vuotapadelle	Arjo	

PRESIDIO "SERRISTORI"				
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	medicina A	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo
2	medicina A	Lavapadelle tipo 1	Atos	AF260
3	Sub intensiva	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
4	medicina B	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo
5	dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo
6	dialisi	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo
7	weck surgery	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo
8	Blocco operatorio	Lavastrumenti	Stelco	BP100M

PRESIDIO "BORGO S. LORENZO"				
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Chirurgia A	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
2	Chirurgia A	Lavapadelle tipo 1	Arjo	
3	Chirurgia B	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon

4	Chirurgia B	Lavapadelle tipo 1	Arjo	
5	Dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	
6	Dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
7	Medicina A	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
8	Medicina A	Vuotapadelle	Arjo	
9	Medicina B	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
10	Medicina B	Lavapadelle tipo 1	Arjo	
11	Ostetricia	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
12	Rianimazione	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon
13	Rianimazione	Lavapadelle tipo 1	Arjo	

AREA TERRITORIALE EMPOLESE

SERVIZIO DI MANUTENZIONE "FULL RISK" DEGLI APPARECCHI LAVAPADELLE, LAVAZOCCOLI, TRITAPADELLE, LAVASTRUMENTI COMPENSIVI DI VUOTATOI ELETTRICI PER PADELLE E VASCHE ASSISTITE, PRESENTI NEL COMPRESORIO DELL'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO.

- Elenco apparecchi e ubicazione -

PRESIDIO OSPEDALIERO DI FUCECCHIO

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG
2	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG
3	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG
4	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG
5	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG
6	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG
7	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG
8	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG
9	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG
10	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG
11	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG
12	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG
13	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG
14	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG
15	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.60
16	Sale Operatorie A e B	Lavastrumenti	Miele	G7882

RSA "LE VELE" FUCECCHIO

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Modulo Temporaneo	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Thyphoon
2	Modulo Verde	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Thyphoon
3	Modulo Giallo	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Thyphoon
4	Modulo Rosa	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Thyphoon

RSA "NERUDA" CASTELFIORENTINO

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1		Lavapadelle tipo 1	Atos	AF2.60
2		Lavapadelle tipo 1	Arjo	Thyphoon

RSA "LE CHIASSATELLE" EMPOLI

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1		Lavapadelle tipo 1	Atos	AF2.60
2	Bagno Assistito	Vasca Assistita	Bocchi	Tornado

HOSPICE "S.MARTINO" EMPOLI				
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Bagno Assistito	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Tornado
2	Bagno Assistito	Lavapadelle tipo 1	4	AF2.60

RSA "SELENE MENICETTI" CASTELFRANCO DI SOTTO				
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Modulo Arancio	Lavapadelle tipo 1	Arjo	SP6000
2	Modulo Azzurro	Lavapadelle tipo 1	Arjo	SP6000

CD "LA GINESTRA" CASTELFIORENTINO				
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Bagno	Lavapadelle tipo 1	Atos	AF2
2	Bagno	Lavapadelle tipo 1	Atos	AF2

PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN MINIATO				
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Nefrologia	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Typhoon
2	Dialisi	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Typhoon
3	Medicina Riabilitativa	Lavapadelle tipo 1	Atos	Typhoon
4	Medicina Riabilitativa	Lavapadelle tipo 1	Atos	Typhoon
5	Medicina Riabilitativa	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Typhoon

AREA TERRITORIALE PRATESE
SERVIZIO DI MANUTENZIONE "FULL RISK" DEGLI APPARECCHI LAVAPADELLE, LAVAZOCCOLI, TRITAPADELLE, LAVASTRUMENTI COMPRENSIVI DI VUOTATOI ELETTRICI PER PADELLE E VASCHE ASSISTITE, PRESENTI NEL
COMPRESORIO DELL'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO.
- Elenco apparecchi e ubicazione -

PRESIDIO OSPEDALIERO "MISERICORDIA E DOLCE"

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Palazzina Ovest	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Typhoon
2	Palazzina Ovest	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Typhoon
3	Locale Generico	Lavapadelle tipo 1	Atos	Typhoon

RSA "NARNALI"

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Infermeria 1°piano Azzurro	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Typhoon
2	Infermeria 1°piano Azzurro	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Typhoon
3	Infermeria 1°piano Azzurro	Lavapadelle tipo 1	Atos	Typhoon

HOSPICE

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Stanza Infermieri 1°piano	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Typhoon
2	Stanza Infermieri 1°piano	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Typhoon

RSA "ROSA GIORGI"

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Locale Generico	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Typhoon

NUOVO OSPEDALE DI PRATO

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Area Chirurgica	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
2	Geriatría 3°piano	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
3	Geriatría 3°piano	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
4	Madicina 2°	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
5	Medicina 1°	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
6	Medicina 1°	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
7	Medicina 1°	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
8	Neurologia	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
9	Otorinolaringoiatria	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA

10	Neurologia	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
11	Ortopedia	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
12	Area Chirurgica	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
13	Blocco Operatorio	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
14	Anestesia e Rianimazione	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
15	Cardiologia	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
16	Anestesia e Rianimazione	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
17	Cardiologia	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
18	Anestesia e Rianimazione	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
19	Ostetricia e Ginecologia	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
20	Oncologia 3° piano	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
21	Ostetricia e Ginecologia	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
22	Ostetricia e Ginecologia	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
23	Pediatria	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
24	Polispec. 1° piano	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
25	Pronto Soccorso	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
26	Pronto Soccorso	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
27	Nefrologia e Dialisi	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
28	Psichiatria	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
29	Pronto Soccorso	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
30	Pronto Soccorso	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
31	Pronto Soccorso	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
32	Radiologia	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
33	Medicina Nucleare	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
34	Malattie Infettive	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
35	Malattie Infettive	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
36	Malattie Infettive	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
37	Malattie Infettive	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
38	Malattie Infettive	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
39	Malattie Infettive	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA
40	Malattie Infettive	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA

AREA TERRITORIALE PISTOIESE

SERVIZIO DI MANUTENZIONE "FULL RISK" DEGLI APPARECCHI LAVAPADELLE, LAVAZOCCOLI, TRITAPADELLE, LAVASTRUMENTI COMPRENSIVI DI VUOTATOI ELETTRICI PER PADELLE E VASCHE ASSISTITE, PRESENTI NEL COMPENSORIO DELL'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO.

- Elenco apparecchi e ubicazione -

PRESIDIO "SAN JACOPO"

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE
2	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE
3	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE
4	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE
5	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE
6	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE
7	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE
8	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE
9	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE
10	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE
11	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE
12	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE
13	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE
14	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE
15	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE
16	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE
17	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE
18	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE
19	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE
20	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE

PRESIDIO "SANTI COSMA E DAMIANO"

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.	
2	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.	
3	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.	
4	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.	
5	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.	
6	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.	
7	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.	
8	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.	
9	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.	
10	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.	
11	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.	
12	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.	
13	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.	

PRESIDIO "PIOT LORENZO PACINI"

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
----	---------	------------	-------	---------

1	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 1	INTER STEEL CO SPA
2	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 1	Modello N.I.
3	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 1	Modello N.I.

HOSPICE "LA LIMONAIA"				
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 1	Modello N.I.	

RSA "LE LAME"				
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO
1	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 1	Modello N.I.	

SERVIZIO DI MANUTENZIONE "FULL RISK" DEGLI APPARECCHI LAVAPADELLE, LAVAZOCCOLI, TRITAPADELLE, LAVASTRUMENTI COMPRESIVI DI VUOTATOI ELETTRICI PER PADELLE E VASCHE ASSISTITE, PRESENTI NEL COMPRESORIO DELL'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO.

- Computo metrico del Servizio -

€ 103.680,00

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE	TRIMESTRI	CANONE TOTALE	CANONE TOTALE
					TRIMESTRALE PER APPARECCHIO		PER APPARECCHIO	PER PRESIDIO
1	Chirurgia d'urgenza	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo	€ 82,50	12	€ 990,00	€ 22.500,00
2	Chirurgia d'urgenza	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
3	weck surgery ch programmata	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo	€ 82,50	12	€ 990,00	
4	Chirurgia programmata B	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
5	Medicina D	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
6	Ostetricia	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
7	Ostetricia B	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
8	Medicina C	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
9	Medicina A	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
10	Hospice	Vuotapadelle	Arjo		€ 30,00	12	€ 360,00	
11	Medicina	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo	€ 82,50	12	€ 990,00	
12	Medicina B	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
13	Medicina E	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
14	Dialisi	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo	€ 82,50	12	€ 990,00	
15	Hospice	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo	€ 82,50	12	€ 990,00	
16	Medicina urgenza	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
17	Rianimazione	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
18	Dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
19	Rianimazione hdu	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
20	SPDC	Vuotapadelle	Arjo		€ 30,00	12	€ 360,00	
21	Rianimazione hdu	Lavapadelle tipo 1	metalarredinox	LP2SD	€ 82,50	12	€ 990,00	
22	Medicina F 6 P	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
23	Medicina G	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
24	Ortopedia chirurgia	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo	€ 82,50	12	€ 990,00	

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1	SPDC	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	€ 1.980,00
2	Hospice	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo	€ 82,50	12	€ 990,00	

PRESIDIO "P. PALAGI"

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1	Emodinamica	Tritapadelle	Vernacare	V2020	€ 60,00	12	€ 720,00	
2	Sale emodinamica	Lavazocchi	smeg	smeg	€ 60,00	12	€ 720,00	
3	Day service ostetrica	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo	€ 82,50	12	€ 990,00	
4	Utic	Lavapadelle tipo 1	thyphoon	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
5	Pediatria	Lavapadelle tipo 1	atos	atos	€ 82,50	12	€ 990,00	
6	Day service oncologico	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
7	Medicina D	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
8	Ostetricia	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo	€ 82,50	12	€ 990,00	
9	Rianimazione	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo	€ 82,50	12	€ 990,00	
10	Utic	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
11	Spcd	Lavapadelle tipo 1	Arjo	nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
12	Ch elezione	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
13	Degenza Breve	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
14	Rianimazione	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo	€ 82,50	12	€ 990,00	
15	Dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
16	Chirurgia	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	€ 29.610,00
17	Medicina a	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
18	Dh oncologico	Tritapadelle	Vernacare	V2020	€ 60,00	12	€ 720,00	
19	Ch A B	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
20	Malattie infettive	Lavapadelle tipo 1	Arjo	nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
21	Sala parto	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
22	Nuovo dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
23	Nuovo dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
24	Nuovo dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
25	Nuovo dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
26	Nuovo dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
27	Nuovo dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
28	Medicina C	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
29	Sale operatorie	Lavazocchi	miele	miele	€ 60,00	12	€ 720,00	
30	Dialisi	Lavapadelle tipo 1	Steelco		€ 82,50	12	€ 990,00	
31	Nuova rianimazione ex dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	

HOSPICE "S. FELICE A EMA"								
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1	Hospice 1 piano	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
2	Hospice 2 piano	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	€ 1.980,00

PRESIDIO "VILLA MONTETURLI"								
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1	Monteturli	Lavapadelle tipo 1	Arjo	nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	€ 3.600,00
2	Monteturli	Vuotapadelle	Arjo		€ 30,00	12	€ 360,00	
3	Monteturli	Vasca	Arjo	rapsody	€ 75,00	12	€ 900,00	
4	Monteturli	Lavapadelle tipo 1	Arjo	thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
5	Monteturli	Vuotapadelle	Arjo		€ 30,00	12	€ 360,00	

PRESIDIO "SERRISTORI"								
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1	medicina A	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo	€ 82,50	12	€ 990,00	€ 7.920,00
2	medicina A	Lavapadelle tipo 1	Atos	AF260	€ 82,50	12	€ 990,00	
3	Sub intensiva	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
4	medicina B	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo	€ 82,50	12	€ 990,00	
5	dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo	€ 82,50	12	€ 990,00	
6	dialisi	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo	€ 82,50	12	€ 990,00	
7	weck surgery	Lavapadelle tipo 1	Arjo	ninyo	€ 82,50	12	€ 990,00	
8	Blocco operatorio	Lavastrumenti	Stelco	BP100M	€ 82,50	12	€ 990,00	

PRESIDIO "BORGO S. LORENZO"								
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1	Chirurgia A	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	€ 12.240,00
2	Chirurgia A	Lavapadelle tipo 1	Arjo		€ 82,50	12	€ 990,00	
3	Chirurgia B	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
4	Chirurgia B	Lavapadelle tipo 1	Arjo		€ 82,50	12	€ 990,00	
5	Dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo		€ 82,50	12	€ 990,00	
6	Dea	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
7	Medicina A	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
8	Medicina A	Vuotapadelle	Arjo		€ 30,00	12	€ 360,00	
9	Medicina B	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
10	Medicina B	Lavapadelle tipo 1	Arjo		€ 82,50	12	€ 990,00	
11	Ostetricia	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
12	Rianimazione	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Nthyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
13	Rianimazione	Lavapadelle tipo 1	Arjo		€ 82,50	12	€ 990,00	

AREA TERRITORIALE EMPOLESE SERVIZIO DI MANUTENZIONE "FULL RISK" DEGLI APPARECCHI LAVAPADELLE, LAVAZOCCOLI, TRITAPADELLE, LAVAISTRUMENTI COMPRESIVI DI VUOTATOI ELETTRICI PER PADELLE E VASCHE ASSISTITE, PRESENTI NEL COMPRESORIO DELL'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO. - Computo metrico del Servizio -								
PRESIDIO OSPEDALIERO DI FUCECCHIO								
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG	€ 54,00	12	€ 648,00	€ 10.710,00
2	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG	€ 54,00	12	€ 648,00	
3	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG	€ 54,00	12	€ 648,00	
4	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG	€ 54,00	12	€ 648,00	
5	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG	€ 54,00	12	€ 648,00	
6	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG	€ 54,00	12	€ 648,00	
7	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG	€ 54,00	12	€ 648,00	
8	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG	€ 54,00	12	€ 648,00	
9	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG	€ 54,00	12	€ 648,00	
10	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG	€ 54,00	12	€ 648,00	
11	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG	€ 54,00	12	€ 648,00	
12	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG	€ 54,00	12	€ 648,00	
13	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG	€ 54,00	12	€ 648,00	
14	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.601/WCAG	€ 54,00	12	€ 648,00	
15	CESAT Degenza	Lavapadelle tipo 2	Atos	AF2.60	€ 54,00	12	€ 648,00	
16	Sale Operatorie A e B	Lavastrumenti	Miele	G7882	€ 82,50	12	€ 990,00	

CANONE FULL RISK COMPLESSIVO PER 3 ANNI AREA EMPOLESE
€ 29.430,00

RSA "LE VELE" FUCECCHIO								
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1	Modulo Temporaneo	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	€ 3.960,00
2	Modulo Verde	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
3	Modulo Giallo	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
4	Modulo Rosa	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	

RSA "NERUDA" CASTELFIORENTINO								
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1		Lavapadelle tipo 1	Atos	AF2.60	€ 82,50	12	€ 990,00	€ 1.980,00
2		Lavapadelle tipo 1	Arjo	Thyphoon	€ 82,50	12	€ 990,00	

RSA "LE CHIASSATELLE" EMPOLI								
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1	Bagno Assistito	Lavapadelle tipo 1	Atos	AF2.60	€ 82,50	12	€ 990,00	€ 1.890,00
2		Vasca Assistita	Bocchi	Tornado	€ 75,00	12	€ 900,00	

HOSPICE "S.MARTINO" EMPOLI								
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1	Bagno Assistito	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Tornado	€ 82,50	12	€ 990,00	€ 1.980,00
2	Bagno Assistito	Lavapadelle tipo 1	4	AF2.60	€ 82,50	12	€ 990,00	

RSA "SELENE MENICHETTI" CASTELFRANCO DI SOTTO								
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1	Modulo Arancio	Lavapadelle tipo 1	Arjo	SP6000	€ 82,50	12	€ 990,00	€ 1.980,00
2	Modulo Azzurro	Lavapadelle tipo 1	Arjo	SP6000	€ 82,50	12	€ 990,00	

CD "LA GINESTRA" CASTELFIORENTINO								
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1	Bagno	Lavapadelle tipo 1	Atos	AF2	€ 82,50	12	€ 990,00	€ 1.980,00
2	Bagno	Lavapadelle tipo 1	Atos	AF2	€ 82,50	12	€ 990,00	

PRESIDIO OSPEDALIERO DI SAN MINIATO								
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1	Nefrologia	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Typhoon	€ 82,50	12	€ 990,00	€ 4.950,00
2	Dialisi	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Typhoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
3	Medicina Riabilitativa	Lavapadelle tipo 1	Atos	Typhoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
4	Medicina Riabilitativa	Lavapadelle tipo 1	Atos	Typhoon	€ 82,50	12	€ 990,00	
5	Medicina Riabilitativa	Lavapadelle tipo 1	Arjo	Typhoon	€ 82,50	12	€ 990,00	

N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1	Area Chirurgica	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	€ 25.920,00
2	Geriatrics 3° piano	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
3	Geriatrics 3° piano	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
4	Medicine 2°	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
5	Medicine 1°	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
6	Medicine 1°	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
7	Medicine 1°	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
8	Neurology	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
9	Otorinolaringoiatria	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
10	Neurology	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
11	Orthopedics	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
12	Area Chirurgica	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
13	Block Operatorio	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
14	Anesthesia and Resuscitation	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
15	Cardiology	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
16	Anesthesia and Resuscitation	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
17	Cardiology	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
18	Anesthesia and Resuscitation	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
19	Obstetrics and Gynecology	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
20	Oncology 3° piano	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
21	Obstetrics and Gynecology	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
22	Obstetrics and Gynecology	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
23	Pediatrics	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
24	Polispec. 1° piano	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
25	Emergency	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
26	Emergency	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
27	Nephrology and Dialysis	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
28	Psychiatry	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
29	Emergency	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
30	Emergency	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
31	Emergency	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
32	Radiology	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
33	Nuclear Medicine	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
34	Infectious Diseases	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
35	Infectious Diseases	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
36	Infectious Diseases	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
37	Infectious Diseases	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
38	Infectious Diseases	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
39	Infectious Diseases	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	
40	Infectious Diseases	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HLA	€ 54,00	12	€ 648,00	

AREA TERRITORIALE PISTOIESE SERVIZIO DI MANUTENZIONE "FULL RISK" DEGLI APPARECCHI LAVAPADELLE, LAVAZOCCOLI, TRITAPADELLE, LAVASTRUMENTI COMPENSIVI DI VUOTATOI ELETTRICI PER PADELLE E VASCHE ASSISTITE, PRESENTI NEL COMPRESORIO DELL'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO. - Computo metrico del Servizio -								
PRESIDIO "SAN JACOPO"								
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	€ 12.960,00
2	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	
3	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	
4	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	
5	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	
6	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	
7	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	
8	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	
9	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	
10	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	
11	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	
12	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	
13	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	
14	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	
15	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	
16	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	
17	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	
18	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	
19	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	
20	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	INTER STEEL CO SPA	BP 100 HAE	€ 54,00	12	€ 648,00	

PRESIDIO "SANTI COSMA E DAMIANO"								
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.		€ 54,00	12	€ 648,00	€ 8.424,00
2	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.		€ 54,00	12	€ 648,00	
3	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.		€ 54,00	12	€ 648,00	
4	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.		€ 54,00	12	€ 648,00	
5	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.		€ 54,00	12	€ 648,00	
6	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.		€ 54,00	12	€ 648,00	
7	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.		€ 54,00	12	€ 648,00	
8	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.		€ 54,00	12	€ 648,00	
9	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.		€ 54,00	12	€ 648,00	

CANONE FULL RISK COMPLESSIVO PER 3 ANNI AREA PISTOIESE
€ 26.334,00

10	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.	€ 54,00	12	€ 648,00	
11	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.	€ 54,00	12	€ 648,00	
12	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.	€ 54,00	12	€ 648,00	
13	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 2	Modello N.I.	€ 54,00	12	€ 648,00	

PRESIDIO "PIOT LORENZO PACINI"								
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 1	INTER STEEL CO SPA		€ 82,50	12	€ 990,00	
2	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 1	Modello N.I.		€ 82,50	12	€ 990,00	€ 2.970,00
3	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 1	Modello N.I.		€ 82,50	12	€ 990,00	

HOSPICE "LA LIMONAIA"								
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 1	Modello N.I.		€ 82,50	12	€ 990,00	€ 990,00

RSA "LE LAME"								
N.	REPARTO	APPARECCHI	MARCA	MODELLO	CANONE TRIMESTRALE PER APPARECCHIO	TRIMESTRI	CANONE TOTALE PER APPARECCHIO	CANONE TOTALE PER PRESIDIO
1	Reparti Vari	Lavapadelle tipo 1	Modello N.I.		€ 82,50	12	€ 990,00	€ 990,00

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

SERVIZIO DI MANUTENZIONE "FULL RISK" DEGLI APPARECCHI LAVAPADELLE, LAVAZOCCOLI, TRITAPADELLE, LAVASTRUMENTI COMPENSIVI DI VUOTATOI ELETTRICI PER PADELLE E VASCHE ASSISTITE, PRESENTI NEL COMPENSORIO DELL'AZIENDA
USL TOSCANA CENTRO.
- PROSPETTO ECONOMICO -

	AREA FIORENTINA	AREA EMPOLESE	AREA PRATESE	AREA PISTOIESE		
TIPOLOGIA DI APPARECCHIO	Quantità	Quantità	Quantità	Quantità	CANONE TRIMESTRALE PER TIPOLOGIA DI APPARECCHIO	IMPORTO CANONE PER 36 MESI PER TIPOLOGIA APPARECCHIO
Lavapadelle tipo 1	93	18	9	5	€ 82,50	€ 123.750,00
Lavapadelle tipo 2	0	15	40	33	€ 54,00	€ 57.024,00
Lavastrumenti	1	1	0	0	€ 82,50	€ 1.980,00
Lavazocchi	3	0	0	0	€ 60,00	€ 2.160,00
Vuotapadelle	17	0	0	0	€ 30,00	€ 6.120,00
Tritapadelle	2	0	0	0	€ 60,00	€ 1.440,00
Vasca Assistita	1	1	0	0	€ 75,00	€ 1.800,00
TOTALI	117	35	49	38		

IMPORTO SERVIZI A CANONE PER AREA E PER 3 ANNI	€ 103.680,00	€ 29.430,00	€ 34.830,00	€ 26.334,00	IMPORTO A DISPOSIZIONE SERVIZI A CANONE PER 3 ANNI	€ 194.274,00
IMPORTO SERVIZI EXTRA CANONE PER AREA E PER 3 ANNI	€ 8.538,87	€ 2.423,79	€ 2.868,53	€ 2.168,81	IMPORTO A DISPOSIZIONE SERVIZI EXTRA CANONE PER 3 ANNI	€ 16.000,00
IMPORTO ONERI DELLA SICUREZZA PER AREA E PER 3 ANNI	€ 429,45	€ 121,90	€ 144,27	€ 109,08	ONERI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA	€ 804,70
IMPORTO TOTALE A DISPOSIZIONE PER AREA E PER 3 ANNI	€ 112.648,32	€ 31.975,69	€ 37.842,79	€ 28.611,89	TOTALE DA PORRE A BASE DI GARA	€ 211.078,70



Azienda USL Toscana Centro

Piazza Santa Maria Nuova n.1 – 50122 - Firenze (FI)

P.IVA 06593810481

Dipartimento Area Tecnica

APPALTO DI SERVIZI

SERVIZIO DI MANUTENZIONE “FULL-RISK” DEGLI APPARECCHI LAVAPADELLE, VUOTAPADELLE, LAVAZOCCOLI, LAVASTRUMENTI, TRITAPADELLE, VASCHE ASSISTITE, A SERVIZIO DEGLI IMMOBILI NELLA DISPONIBILITA' DELL'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

PROCEDURA NEGOZIATA SVOLTA IN MODALITÀ TELEMATICA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 LETT. B) DELLA LEGGE N. 120/2020, DI CONVERSIONE CON MODIFICAZIONI DEL D.L. N. 76/2020, IN DEROGA ALL'ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.

**- ALLEGATO 4 -
ELENCO PREZZI**

A INTERVENTI DI MANUTENZIONE EXTRA CANONE**A.1 OPERE COMPIUTE**

Per gli interventi di manutenzione extra canone (atti vandalici, calamità naturali, adeguamenti normativi, interventi su richiesta, correttivi e migliorativi) che trovano riscontro nella sezione delle opere compiute del Prezzario della Regione Toscana anno 2021, si procederà ad applicare alle lavorazioni eseguite i prezzi indicati nel Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Toscana - anno 2021 (liberamente consultabile all'indirizzo internet <http://prezzariollpp.regione.toscana.it/#2021>), opportunamente ridotti in base allo sconto derivante dal ribasso offerto.

Gli interventi di manutenzione che non trovano riscontro nella sezione delle opere compiute del Prezzario della Regione Toscana anno 2021, verranno invece contabilizzati separando gli importi relativi alla fornitura di materiali e gli importi relativi alla manodopera, come meglio dettagliato nei paragrafi di seguito riportati.

A.2 MATERIALI

Gli importi relativi alla fornitura di materiali, rintracciabili nell'apposita sezione "PR", del prezzario suddetto, saranno contabilizzati mediante l'applicazione agli importi dei singoli articoli dello sconto derivante dal ribasso offerto.

In caso di voce assente in tutte le sezioni dell'elenco prezzi di cui al presente articolo, si procederà alla definizione di un nuovo prezzo così calcolato: prezzo di acquisto (mediante fornitura della fattura) + 15% per spese generali + 10% per utile di impresa. A tale applicazione verrà dedotto il ribasso offerto, esclusivamente sulle percentuali di maggiorazione in essi comprese del 15% per spese generali e del 10% per utili d'impresa.

Il materiale da utilizzare dovrà comunque essere approvato dal Direttore dell'esecuzione del contratto o da un suo delegato.

A.3 MANODOPERA

Gli importi relativi alla manodopera impiegata saranno contabilizzati secondo gli importi indicati nella tabella sotto riportata, con l'applicazione dello sconto derivante dal ribasso offerto esclusivamente sulle percentuali di maggiorazione in essi comprese del 15% per spese generali e del 10% per utili d'impresa.

(riferimento: Prezzario Lavori Pubblici Regione Toscana anno 2021)

1	2	3	4	5	6	7
Codifica	Qualifica	U.m.	Costo	Spese generali	Utili	Totale
RU.M11.001.001	Installatore/Operaio Metalmeccanico V Cat. sup.	€/h	25,10	3,76500	2,88650	31,75150
RU.M11.001.002	Installatore/Operaio Metalmeccanico V Cat.	€/h	23,44	3,51600	2,69560	29,65160
RU.M11.001.003	Installatore/Operaio Metalmeccanico IV Cat.	€/h	21,90	3,28500	2,51850	27,70350
RU.M11.001.004	Installatore/Operaio Metalmeccanico III Cat.	€/h	21,00	3,15000	2,41500	26,56500

I prezzi stabiliti dall'elenco prezzi si intendono accettati dall'Appaltatore e sono comprensivi di tutte le attività necessarie per il compimento delle prestazioni ed invariabili per tutta la durata dell'Appalto.

	DUVRI	Pagina
	Documento elaborato in occasione della riunione di coordinamento fra l'Azienda Sanitaria presso la quale si svolge l'appalto e l'Appaltatore	di

Committente: **Azienda USL Toscana Centro**

Luogo presso il quale si svolge l'appalto: **Edifici, Aree ed Ambienti dell'Azienda USL Toscana centro**

Oggetto dell'appalto: **SERVIZIO DI MANUTENZIONE "FULL-RISK" DEGLI APPARECCHI LAVAPADELLE, VUOTAPADELLE, LAVAZOCCOLI, LAVASTRUMENTI, TRITAPADELLE, VASCHE ASSISTITE, A SERVIZIO DEGLI IMMOBILI NELLA DISPONIBILITA' DELL'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO**

Appaltatore:

INTRODUZIONE

Il presente documento, redatto dall'Azienda UsI Toscana Centro(di seguito **Azienda**), costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi dovuti alle interferenze (DUVRI), in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 che prevede *"l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze"*.

In questo documento l'Azienda e l'**Appaltatore** effettuano un'analisi congiunta e condivisa delle situazioni ed attività lavorative che possono dar luogo a situazioni di rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori di entrambe le aziende e concordano le relative misure di prevenzione e protezione.

Nella redazione del DUVRI sono considerate le informazioni che l'Appaltatore fornisce all'Azienda durante la riunione di coordinamento ed in particolare:

- le azioni che l'Appaltatore intende compiere nelle aree e ambienti dall'Azienda, con l'indicazione dei rischi ai quali è esposto il proprio personale e di quelli che possono creare interferenza;
- la tipologia di mezzi e attrezzature utilizzati nelle aree e ambienti dall'Azienda;
- ogni altra informazione che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito al rischio di interferenza lavorativa.

ELABORAZIONE DEL DUVRI

In data _____ il _____ in qualità di Responsabile del procedimento (RUP) - Responsabile per l'esecuzione del contratto (RES) dell'Azienda, ha promosso presso la sede di Via _____, o in modalità telematica, una riunione di cooperazione e coordinamento, allo scopo di valutare e condividere con l'Appaltatore gli eventuali rischi interferenti e le relative misure di prevenzione e protezione nell'esecuzione dell'appalto. In tale occasione viene elaborato il DUVRI.

Alla riunione partecipano, per l'**Azienda** (nome cognome e ruolo):

per il datore di lavoro **Appaltatore** (nome cognome e ruolo):

Il DUVRI viene firmato su carta o in modalità digitale:

- ✓ dal Datore di Lavoro Appaltatore ed eventuali subappaltatori;
- ✓ dal Direttore Rete Sanitaria Territoriale e/o dal Direttore Rete Ospedaliera dell'Azienda.

Il DUVRI è allegato al contratto di appalto ed archiviato dal RES insieme agli atti contrattuali, mentre la copia digitalizzata viene trasmessa elettronicamente dal RES ai soggetti sotto indicati:

- ✓ al Direttore per l'Esecuzione del Contratto DEC,
 - ✓ ai Dirigenti delegati di funzioni di Datore di Lavoro dell'Azienda,
 - ✓ al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda;
 - ✓ al Datore di Lavoro Appaltatore o suo Delegato per competenza e per l'attuazione delle misure di cooperazione e coordinamento.
-

	DUVRI	Pagina
	Documento elaborato in occasione della riunione di coordinamento fra l'Azienda Sanitaria presso la quale si svolge l'appalto e l'Appaltatore	di

Firmando il DUVRI l'Appaltatore dichiara di:

- ☒ aver effettuato la valutazione dei rischi propri dell'attività ai sensi del D. Lgs. 81/2008 s.m.i.;
- ☒ aver provveduto ad effettuare un'adeguata informazione e formazione ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 s.m.i. ai propri lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle proprie mansioni inerenti l'esecuzione dell'appalto;
- ☒ aver effettuato sorveglianza sanitaria dei lavoratori impiegati nelle attività in appalto;
- ☒ mettere a disposizione dei lavoratori le attrezzature di lavoro e DPI per l'esecuzione dell'appalto, idonee ai fini della salute e sicurezza ed adeguate al lavoro da svolgere;
- ☒ aver preso conoscenza ai fini dell'applicazione del D.lgs. 81/08 dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e protezione da adottare nelle strutture dell'Azienda USL, attraverso il "Documento di informazione sui rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro nell'Azienda USL Toscana Centro e di prevenzione incidenti, per imprese e soggetti esterni" disponibile in formato elettronico nel sito web <http://www.estar.toscana.it/> seguendo il percorso on-line: *Home, Fornitori, Prevenzione per i Fornitori, 10 informative di sicurezza - aziende sanitarie ed ospedaliere del SSR; Documenti rischi specifici AA.SS., Documenti delle Aziende Sanitarie*;
- ☐ aver preso conoscenza che i propri lavoratori potrebbero accedere ad ambienti con presenza di radiazioni ionizzanti e non, ma non avendo nominato un proprio Esperto di Radioprotezione, si assume la responsabilità di inviare lavoratori informati sul divieto di accesso a zone controllate e/o sorvegliate o con apparecchi portatili RX attivi;
- ☐ aver preso conoscenza che i propri lavoratori potrebbero accedere ad ambienti con presenza di rischio di caduta dall'alto e che trattandosi di un rischio specifico dell'appaltatore questi dovrà adottare le necessarie misure di prevenzione e protezione contro tale rischio;
- ☒ aver effettuato dei sopralluoghi nelle aree ed ambienti in cui avrà luogo l'esecuzione dell'appalto, per mezzo di _____ congiuntamente al personale aziendale e/o al personale Tecnologie Sanitarie/Informatiche ESTAR, al fine di:
 - verificarne l'adeguatezza in relazione alle attività affidate;
 - verificare in loco le modalità di svolgimento delle attività affidate ed i rischi di interferenza con le altre attività presenti;
- ☒ coordinarsi con il RUP/RES, DEC/DL ed effettuare incontri o sopralluoghi preliminari (ove necessario) presso gli ambienti destinatari dei lavori, al fine di:
 - verificarne l'adeguatezza in relazione alle attività affidate;
 - verificare in loco le modalità di svolgimento delle attività affidate ed i rischi di interferenza con le altre attività presenti;
- ☒ accedere soltanto alle aree ed ambienti dell'Azienda per i quali sia stato preventivamente concordato ed autorizzato l'accesso da parte del RUP/RES e/o DEC/DL;
- ☒ essere consapevole che l'eventuale sospensione temporanea delle attività sanitarie, e/o l'occupazione temporanea di aree ed ambienti aziendali, deve essere preventivamente concordata con il RUP/RES, DEC/DL e con i Dirigenti Delegati di Funzioni di Datore di Lavoro per gli edifici/ambienti e per le attività interessate;
- ☒ rispettare le disposizioni di salute e sicurezza sul lavoro previste da eventuali Società (terzi) che in virtù di contratti di appalto con l'Azienda, gestiscono le attività in alcuni edifici afferenti all'Azienda;
- ☒ comunicare al RUP/RES e DEC/DL eventuali subappaltatori o società facenti parte di ATI/RTI e loro eventuali variazioni;
- ☒ comunicare al RUP/RES e DEC/DL l'organico dei lavoratori impiegati nell'appalto ed ogni successiva variazione;
- ☒ comunicare al RUP/RES e DEC/DL ogni eventuale evento infortunistico avvenuto per l'esecuzione del presente appalto, fornendo una breve descrizione della dinamica di accadimento;
- ☒ assicurarsi che eventuali subappaltatori o società facenti parte di ATI/RTI abbiano preso visione di quanto previsto dal presente documento affinché sia data attuazione alle azioni di cooperazione e coordinamento durante l'esecuzione dell'appalto;
- ☒ verificare le condizioni di sicurezza dei lavori svolti direttamente o affidati a subappaltatori o società facenti parte di ATI/RTI per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente documento;
- ☒ aver preso atto e rispettare quanto descritto nel DUVRI e che i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto sono valutati nel presente documento e nel caso si rendano necessarie integrazioni, ne sarà concordato l'aggiornamento con il RUP/RES, DEC/DL.

	DUVRI	Pagina
	Documento elaborato in occasione della riunione di coordinamento fra l'Azienda Sanitaria presso la quale si svolge l'appalto e l'Appaltatore	di

Identificazione ruoli e responsabilità dell'**Azienda USL Toscana Centro**

Ruolo	Nominativo	Riferimenti (sede di lavoro, tel. fisso, cellulari, e-mail)
Datore di Lavoro	Direttore Generale Dr. Paolo Marchese Morello	Firenze, Piazza Santa Maria Nuova 1
Dirigenti delegati di funzioni di Datore di Lavoro	Direttori di Stabilimento Ospedaliero, Direttori dei Dipartimenti, Direttore dei Servizi Sociali, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo Direttore di Zona –Distretti (anche se Direttori della Società della Salute)	
Responsabile per l'esecuzione del contratto (RES) o Responsabile del procedimento (RUP)		
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) o Direttore dei Lavori (DL)		
RSPP (Ambito Fiorentino ed Empolese)	Valter Vittori	Via dei Cappuccini, 79 – Empoli (FI) Tel. 0571.704830 - Mob. +39 335.6175151 e-mail: valter.vittori@uslcentro.toscana.it
RSPP (Ambito Pratese e Pistoiese)	Maurizio Di Giusto	Via Dolce de' Mazzamuti, 7 Prato (PO)- Via degli Armeni, 4 Pistoia (PT) Tel. 0574.807794 - Mob. +39 368.468294 e-mail: maurizio.digiusto@uslcentro.toscana.it
Medico Competente	Alessandro Mani	Via di San Salvi, 12 – Firenze, Palazzina 31 e-mail: Alessandro.mani@uslcentro.toscana.it
Esperto di Radioprotezione (Ambito Fiorentino ed Empolese)	Silvia Mazzocchi	Fisica Sanitaria Firenze Empoli e-mail: silvia.mazzocchi@uslcentro.toscana.it
Esperto di Radioprotezione (Ambito Pratese e Pistoiese)	Luca Bernardi	Fisica Sanitaria Prato Pistoia e-mail: luca.bernardi@uslcentro.toscana.it

Identificazione ruoli e responsabilità dell'**Appaltatore**

Ragione sociale		
Indirizzo		
Indirizzo/i e-mail al quale inviare il DUVRI digitalizzato		
Datore di lavoro	Nome e Cognome:	
Delegato/i dal Datore di Lavoro ai fini della sicurezza (se presente)	Nome e Cognome:	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Nome e Cognome:	
Medico Competente	Nome e Cognome:	
Esperto di Radioprotezione (se presente)	Nome e Cognome:	
Medico Autorizzato (se presente)	Nome e Cognome:	
Responsabile/Preposto per l'esecuzione dell'appalto	Nome e Cognome:	Telefono:
Operatori impiegati nello svolgimento dell'appalto	Organico Appaltatore/indicati nei documenti dell'appaltatore	
Altre informazioni	Vedi allegati se presenti	

	DUVRI	Pagina
	Documento elaborato in occasione della riunione di coordinamento fra l'Azienda Sanitaria presso la quale si svolge l'appalto e l'Appaltatore	di

Specifiche dell'appalto	
Attività/servizi svolte dall'appaltatore durante l'appalto (sintesi)	ESEMPIO A: L'appalto prevede l'esecuzione del Servizio di manutenzione "full-risk" degli apparecchi lavapadelle, vuotapadelle, lavazoccoli, lavastrumenti, tritapadelle, vasche assistite, a servizio degli immobili nella disponibilità dell'Azienda USL Toscana centro, che l'appaltatore effettuerà presso l'Azienda, come descritto negli atti contrattuali. L'appaltatore esegue l'attività di manutenzione secondo quanto previsto dal manuale di uso e manutenzione delle apparecchiature, in maniera autonoma. Attraverso il DEC/DL, l'Azienda garantisce il supporto necessario alla pianificazione e organizzazione delle attività al fine di limitare le interferenze negli ambienti di lavoro e programmare ove necessario la sospensione temporanea dell'attività sanitaria/diagnostica nei locali destinati alla manutenzione delle apparecchiature. L'attività sarà svolta dall'Appaltatore secondo quanto previsto dalle normative in vigore e dalla regola dell'arte, in maniera autonoma.
E' previsto che l'appaltatore acceda agli ambienti aziendali per successivi interventi/attività di manutenzione/riparazione?	☐ No ☒ Sì. Se sì, l'appaltatore deve attenersi a quanto descritto nel presente documento al fine di eliminare o ridurre eventuali interferenze.
Edifici, Aree ed Ambienti dell'Azienda, dove verranno svolte le attività/servizi oggetto dell'appalto	Edifici: ☒ Presidi Ospedalieri ☒ Presidi Territoriali ☒ Centri Socio Sanitari ☐ Casa della Salute ☒ Centri Diurni e Residenze Sanitarie Assistite ☐ Appartamenti ☐ Altro/Specifico _____ Aree ed ambienti: ☒ Tecnici ☒ Sanitari ☐ Laboratori chimico, fisici, microbiologici ☐ Uffici ☐ Magazzini ☐ Archivi ☐ Spazi esterni di pertinenza all'edificio ☐ Ambiente con presenza di Radiazioni Ionizzanti ☐ Ambienti con presenza di Campi Elettromagnetici ☐ Altro/Specifico _____
Personale dell'appaltatore che lavorerà nelle Aree ed Ambienti oggetto dell'appalto	☒ Personale sanitario ☒ Personale tecnico ☐ Personale amministrativo ☐ Altro _____
Attrezzature utilizzate dall'appaltatore	☐ nessuna ☒ utensili manuali (cacciaviti, chiavi inglesi, pinze, forbici, ecc.) ☒ attrezzature elettriche (trapani, avvitatori, test funzionali, pc, ecc.) ☒ carrelli manuali per il trasporto di attrezzature ed apparecchiature ☐ apparecchi di sollevamento carichi e/o persone (gru, piattaforme aeree, ecc.) ☒ automezzi per il trasporto di persone e carichi ☐ scale portatili ☐ Altro/Specifico _____
Orario durante il quale si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto	☒ 07.00 – 19.00 ☒ 19.00 – 07.00 ☐ Altro _____
Tipo di attività svolta dall'Azienda nelle Aree ed Ambienti oggetto dei lavori/servizi appaltati	☒ Sanitaria, assistenziale, cura e riabilitazione della persona, diagnostica ☐ Amministrativa, Ufficio ☒ Tecnica ☐ Altro/Specifico _____
Personale dell'Azienda che lavora ordinariamente nelle Aree ed Ambienti oggetto dell'appalto	☒ Personale sanitario ☒ Personale tecnico ☐ Personale amministrativo

	DUVRI Documento elaborato in occasione della riunione di coordinamento fra l'Azienda Sanitaria presso la quale si svolge l'appalto e l'Appaltatore	Pagina di
--	---	--

	☐ Altro/specifico _____
Personale dell'Azienda che lavorerà insieme al personale dell'appaltatore per l'esecuzione delle attività/servizi appaltati	☒ Nessuno ☐ Personale sanitario ☐ Personale tecnico ☐ Personale amministrativo
Presenza di terzi nelle Aree/Ambienti dove si svolgerà l'appalto	☒ Sì, a causa della presenza di utenti, ospiti, visitatori, personale di Società esterne per l'esecuzione di altri appalti. ☐ No
Attrezzature di proprietà dell'Azienda messe a disposizione per l'esecuzione dell'appalto	☒ Nessuna ☐ Altro/specifico _____
Attrezzature/impianti che non devono essere utilizzate dall'appaltatore	Qualunque attrezzatura/impianto non prevista per l'esecuzione dei lavori.
Eventuali locali messi a disposizione dell'appaltatore per il deposito e magazzino materiali.	☒ Nessuno ☐ Locali aziendali concordati con: - RUP - DEC - Dirig. Delegato di funzioni di DdL _____
Servizi igienici messi a disposizione del personale dell'appaltatore.	☒ Gli stessi destinati al pubblico ☐ Altro _____
Locali adibiti al primo soccorso	Punti di primo soccorso ubicati presso gli Ospedali o sul territorio

Valutazione dei Rischi dovuti alle interferenze

La seguente tabella identifica in maniera sintetica i rischi dovuti alle interferenze e le misure da adottare per ridurre al minimo tali rischi.

Nel presente documento vengono considerate interferenze:

- ☒ rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- ☒ rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ☒ rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ☒ rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Rischi derivanti da possibili interferenze durante l'esecuzione dell'appalto	Azioni e misure di prevenzione che l'Appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Azioni e misure di prevenzione che l'Azienda deve adottare per eliminare le interferenze
☒ Caduta, inciampo, scivolamento	Accedere alle aree ed ambienti dell'Azienda, esclusivamente attraverso modalità preventivamente concordate con la stessa. Non ingombrare le vie di circolazione e passaggi. Evitare di bagnare superfici e pavimenti, se ciò accade darne immediata segnalazione al personale dell'Azienda e attivarsi per asciugare le superfici bagnate. Non transitare nelle aree nelle quali sono in corso attività di pulizia o lavaggio dei pavimenti.	Mantenere pulite e sgombrare le vie di circolazione.
☒ Tagli, urti e abrasioni	Utilizzare attrezzature e utensili come indicato sul libretto di uso e manutenzione ed evitare di arrecare danno ad utenti e personale dell'Azienda. Non lasciare incustodite attrezzature e utensili: evitare di cederle a terzi.	Non utilizzare attrezzature e utensili di proprietà dell'appaltatore.

 Azienda USL Toscana centro Servizio Sanitario della Toscana	DUVRI Documento elaborato in occasione della riunione di coordinamento fra l'Azienda Sanitaria presso la quale si svolge l'appalto e l'Appaltatore	Pagina di
--	---	--

Rischi derivanti da possibili interferenze durante l'esecuzione dell'appalto	Azioni e misure di prevenzione che l'Appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Azioni e misure di prevenzione che l'Azienda deve adottare per eliminare le interferenze
☒ Investimento/contatto con veicoli/automezzi	Concordare preventivamente con l'Azienda le modalità di accesso, carico e scarico, trasporto. Durante l'accesso ed il transito in aree aziendali con automezzi, rispettare la segnaletica, procedere a passo d'uomo e rispettare il turno di carico e scarico merci, dando priorità agli automezzi di soccorso/sanitari. Ove ritenuto necessario prevedere la presenza di operatori "segnalatori" che segnalino e regolino la movimentazione temporanea degli automezzi. Non sostare nelle aree destinate ai punti di raccolta delle persone e non ingombrare gli accessi agli automezzi di soccorso. Se necessario il trasporto del materiale/apparecchiature deve essere effettuato nelle ore di minor intensità di lavoro sanitario.	Rispettare la segnaletica indicante i percorsi pedonali, le aree di transito e di sosta destinate ai veicoli. Non deve utilizzare veicoli/automezzi dell'appaltatore e mantenersi a distanza da questi.
☒ Investimento/urti, per caduta di oggetti e materiali	Durante la movimentazione di materiali, recipienti contenenti sostanze, oggetti e attrezzature di ogni genere e dimensione dovranno essere prese le opportune cautele affinché in caso di sversamenti o cadute non sia investito o colpito personale aziendale, di altre ditte, utenti o visitatori, anche limitando o interdiciendo l'area di lavoro se necessario. Se necessario, il trasporto del materiale/apparecchiatura deve essere effettuato nelle ore di minor intensità di lavoro sanitario.	Non partecipare alle azioni di carico e scarico eseguite dall'appaltatore e non utilizzare le attrezzature di terzi, quali ad esempio carrelli elevatori/traspallet. Mantenersi a distanza dai veicoli/automezzi dell'appaltatore, o dalle aree di lavoro dell'appaltatore.
☐ Esposizione / contatto a RI o sorgenti radiogene	Indossare i DPI forniti dal proprio Datore di Lavoro. Rispettare le norme di sicurezza affisse presso le zone controllate e sorvegliate o presso i laboratori RIA. Utilizzare eventuali apparecchi portatili con emissione di RX solo negli ambienti individuati, che ne garantiscono la schermatura. Assicurarsi che per il lavoratore/lavoratori incaricati di eseguire i lavori sia stata effettuata la valutazione del rischio specifico e siano messe in atto le disposizioni per la loro tutela per le attività da svolgere, compreso l'accesso e lo svolgimento di attività nella zona controllata e/o sorvegliata. In caso di sversamento accidentale di prodotti/reagenti del gruppo RIA (tecnica del dosaggio radioimmunologico) informare immediatamente il personale aziendale e seguire le indicazioni presenti nelle schede di sicurezza dei prodotti e quelle presenti in laboratorio per le operazioni di decontaminazione.	L'utilizzo di apparecchi RX o sorgenti radiogene è riservato a personale autorizzato. Indossare i DPI forniti dal proprio Datore di Lavoro, e rispettare le norme di sicurezza affisse presso le zone controllate e sorvegliate o presso i laboratori RIA. Consentire all'Appaltatore l'accesso alle zone controllate e sorvegliate o ai laboratori RIA, solo per l'attività prevista dal contratto.
☐ Esposizione a campi elettromagnetici	Rispettare le norme di sicurezza affisse presso i locali RM e quanto indicato nel manuale di uso e manutenzione dell'apparecchio.	Rispettare le norme di sicurezza affisse presso i locali RM e quanto indicato nel manuale di uso e manutenzione dell'apparecchio.
☒ Esposizione ad agenti chimici	Indossare i DPI forniti dal proprio Datore di Lavoro per le attività svolte e rispettare le indicazioni presenti negli ambienti di lavoro. In caso di sversamento accidentale di prodotti/reagenti attivarsi per limitare lo spandimento e informare immediatamente il personale aziendale. Seguire le indicazioni presenti nelle schede di sicurezza dei prodotti chimici e nei manuali di uso e manutenzione delle apparecchiature. Concordare con lo svolgimento delle attività di riparazione/assistenza di apparecchiature al fine di evitare se possibile contemporaneità di lavoro fra personale aziendale ed appaltatore.	Indossare i DPI forniti dal proprio Datore di Lavoro, e rispettare le indicazioni di lavoro presenti negli ambienti di lavoro. Evitare se possibile, contemporaneità di lavoro fra personale aziendale e appaltatore.

 Azienda USL Toscana centro Servizio Sanitario della Toscana	DUVRI Documento elaborato in occasione della riunione di coordinamento fra l'Azienda Sanitaria presso la quale si svolge l'appalto e l'Appaltatore	Pagina di
--	---	--

Rischi derivanti da possibili interferenze durante l'esecuzione dell'appalto	Azioni e misure di prevenzione che l'Appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Azioni e misure di prevenzione che l'Azienda deve adottare per eliminare le interferenze
☒ Esposizione al rischio biologico	Indossare i DPI previsti dal proprio Datore di Lavoro per le attività svolte e rispettare le indicazioni del personale sanitario e presenti negli ambienti di lavoro. L'uso dei DPI, previsti dal Datore di lavoro Appaltatore per le attività svolte, deve avvenire nel rispetto delle indicazioni presenti negli ambienti di lavoro e di quelle previste per il corretto uso e manutenzione degli apparecchi e dei dispositivi medici. Gli stessi DPI dovranno avere un grado di tutela non inferiore a quello utilizzato dal personale aziendale che lavora in quell'ambiente. Concordare lo svolgimento delle attività di riparazione/assistenza al fine di evitare contemporaneità di lavoro fra personale aziendale ed appaltatore. Agire nel rispetto del libretto di uso e manutenzione dell'apparecchio. Prima di iniziare le attività di manutenzione/assistenza è opportuno pulire e decontaminare gli apparecchi, secondo quanto previsto dal relativo libretto di uso e manutenzione.	Applicare "le precauzioni standard" contro il rischio biologico, ed indossare i DPI disponibili per l'attività svolta. Evitare se possibile, contemporaneità di lavoro fra personale aziendale ed appaltatore. Ove necessario pulire e decontaminare preventivamente gli apparecchi che necessitano di manutenzione/assistenza tecnica, nel rispetto del libretto di uso e manutenzione.
☒ Esposizione a rumore	Per operazioni di percussione, foratura, taglio o qualsiasi altra operazione per la quale vi è la possibilità di generare rumore, occorre confinare/segregare l'area di lavoro per ridurre la propagazione di rumore nelle aree/ambienti limitrofi e segnalare a terzi il rischio presente.	Rispettare le delimitazioni adottate dall'appaltatore.
☐ Esposizione a polveri	Per operazioni di percussione, foratura, taglio o qualsiasi altra operazione per la quale vi è la possibilità di generare polveri, occorre confinare/segregare l'ambiente di lavoro per ridurre la propagazione di polveri nelle aree/ambienti limitrofi e segnalare a terzi il rischio presente.	Rispettare le delimitazioni adottate dall'appaltatore.
☒ Rischio elettrico	Impiegare esclusivamente personale idoneo e formato sul rischio specifico. Operare secondo procedure di lavoro stabilite dal proprio Datore di Lavoro segnalando con cartellonistica la zona di intervento, ove necessario. Utilizzare attrezzature e utensili come indicato sul libretto di uso e manutenzione. Concordare lo svolgimento delle attività. Al termine dell'attività (es. realiz. impianti, installazioni o manutenzioni di apparecchiature) verificarne la sicurezza elettrica prima dell'utilizzo da parte dell'Azienda.	Utilizzare attrezzature e utensili come indicato sul libretto di uso e manutenzione. Utilizzare le attrezzature di lavoro solo quando sono terminate le operazioni di manutenzione/riparazione sull'apparecchiatura stessa.
☒ Incendio e gestione delle emergenze	Attenersi alle indicazioni di emergenza ed evacuazione (vie di fuga, uscite di emergenza e punti di raccolta) indicate nelle planimetrie affisse negli edifici e ambienti dell'Azienda. Seguire le indicazioni del personale dell'Azienda addetto alle emergenze. Non occupare o intralciare le vie di esodo e le uscite di emergenza; non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza.	I locali della Azienda sono dotati di impianti, attrezzature e presidi per la lotta antincendio. Tenere sgombre le vie di esodo e le uscite di emergenza.
☒ Compresenza di altre Società in appalto	Qualora siano presenti altre Società (terzi), non interferire con le attività svolte da queste e concordare tempi e modalità di accesso agli edifici ed ambienti di lavoro. Rispettare le disposizioni di salute e sicurezza sul lavoro previste da eventuali Società (terzi) che in virtù di contratti di appalto con l'Azienda, gestiscono le attività in alcuni edifici afferenti all'Azienda.	Qualora siano presenti altre Società (terzi), concordare l'esecuzione delle attività, evitando interferenze ed informandosi reciprocamente.

	DUVRI	Pagina
	Documento elaborato in occasione della riunione di coordinamento fra l'Azienda Sanitaria presso la quale si svolge l'appalto e l'Appaltatore	di

Rischi derivanti da possibili interferenze durante l'esecuzione dell'appalto	Azioni e misure di prevenzione che l'Appaltatore deve adottare per eliminare le interferenze	Azioni e misure di prevenzione che l'Azienda deve adottare per eliminare le interferenze
☒ Altro / specifico: ACCESSO AD EDIFICI/AMBIENTI NON AZIENDALI)	Per le attività svolte in ambienti NON aziendali, per i quali questa Azienda USLTC non ha alcuna disponibilità giuridica dei luoghi in cui è svolto l'appalto, occorre che l'Appaltatore si informi su eventuali rischi presenti e adotti le misure di prevenzione e protezione, incluso DPI, disposte dal proprio Datore di Lavoro e/o dal Gestore dell'edificio/ambiente nel quale hanno accesso i lavoratori (es. calzature antinfortunistiche, elmetto di protezione, ecc. per accesso ad imprese/cantieri).	Rispettare le misure di prevenzione e protezione disposte dal Gestore dell'edificio/ambiente NON AZIENDALE.
☐ Altro (specificare)		

Stima dei costi della sicurezza relativi alle misure da adottare per eliminare o ridurre i rischi derivanti dalle situazioni di interferenze nell'appalto

- ☐ Da quanto suddetto si evince che le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti sono riconducibili ad azioni organizzative e procedurali che non danno luogo a costi per la sicurezza aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'appaltatore o a quanto già stabilito negli atti contrattuali.
- ☒ Oltre ad adottare le azioni organizzative e procedurali sopra citate, il RUP/RES ha individuato i costi relativi alle misure di protezione da adottare, pari a EURO 804,70, così come riportato nel computo seguente:

Categoria di intervento	Descrizione	Quantità	Unità di Misura	Costo Unitario	COSTO FINALE Euro
a) APPRESTAMENTI					
S1.04.0060	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasiche prevedono l'impiego del nastro al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di cm 120 di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più donee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. Misurato a metro lineare posto in opera, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.	600	m	0,36	216,00

 Azienda USL Toscana centro Servizio Sanitario della Toscana	DUVRI Documento elaborato in occasione della riunione di coordinamento fra l'Azienda Sanitaria presso la quale si svolge l'appalto e l'Appaltatore	Pagina di
--	---	--

S1.04.0090	Catena in PVC di colore bianco/rossa per delimitazione di piccole aree di lavoro, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede la catena al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della catena. Misurata a metro lineare, posta in opera per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.	100	m	0,64	64,00
S1.04.0100	Colonna in PVC di colore bianco/rossa per il sostegno di catene in PVC, di nastri, di segnaletica, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede la colonnina al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni standard: diametro del tubo cm 4; altezza cm 90, base di appesantimento di lato cm 25 in mopleen o cemento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della colonnina. Misurato cadauno per giorno, posto in opera per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.	50	cd.	0,25	12,50
b) MISURE PREVENTIVE, PROTETTIVE E DPI					
c) IMPIANTI ULTERIORI					
d) DISPOSITIVI PROTEZIONE COLLETTIVA					
e) INTERVENTI PER SFASAMENTO LAVORAZIONI INTERFERENTI					
f) COORDINAMENTO PER UTILIZZI COMUNI					
S7.02.0020.1	Riunioni di coordinamento, illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, subfornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione. Riunioni di coordinamento con il datore di lavoro.	4	h	55,00	220,00
S7.02.0020.2	Riunioni di coordinamento, per particolari esigenze..... Riunioni di coordinamento con il direttore tecnico di cantiere (dirigenti).	4	h	48,90	196,60
S7.02.0020.4	Riunioni di coordinamento, per particolari esigenze..... Riunioni di coordinamento con il lavoratore per l'informazione preliminare prima dell'ingresso in cantiere.	4	h	23,90	95,60
TOTALE					804,70

	DUVRI	Pagina
	Documento elaborato in occasione della riunione di coordinamento fra l'Azienda Sanitaria presso la quale si svolge l'appalto e l'Appaltatore	di

- ☒ In caso di aggiornamento del documento che evidenzi la necessità di predisporre ulteriori misure protettive che comportino costi aggiuntivi, saranno computati dal Responsabile del Procedimento con le modalità previste nel capitolato d'appalto.

Allegati

- Nota del Direttore Generale Prot.25707 del 12/03/2020 in materia di rischio biologico.
- Specificare se vengono allegati altri documenti

	DUVRI	Pagina
	Documento elaborato in occasione della riunione di coordinamento fra l'Azienda Sanitaria presso la quale si svolge l'appalto e l'Appaltatore	di

Firenze, 12/03/2020
 Prot. n. 25707
 DG

A tutte le Società che operano in regime di contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione di lavori, servizi e forniture, e in concessione per conto della Azienda USL Toscana Centro

Azienda USL Toscana centro



Oggetto: rischio biologico.

In relazione alle molteplici richieste di informazioni sul rischio biologico legato all'emergenza COVID-19, pervenute in queste settimane da Società che operano in regime di contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione di lavori, servizi e forniture, e in concessione, negli ambienti dell'Azienda, occorre ricordare che, attraverso l'adozione di specifica procedura PA.STDG.03 "Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro connessi ai contratti di appalto, d'opera o di somministrazione", l'Azienda provvede a:

- informare l'appaltatore/concessionario sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione nelle aree ed ambienti dell'Azienda ed obbliga l'appaltatore a prendere conoscenza di quanto indicato nel "Documento di informazione sui rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro nell'Azienda USL Toscana Centro e di prevenzione incidenti, per imprese e soggetti esterni" disponibile in formato elettronico nel sito internet di ESTAR all'indirizzo <http://www.estar.toscana.it/> seguendo il percorso on-line: Home, Fornitori, Prevenzione per i Fornitori, Documenti rischi specifici AA.SS., Documenti delle Aziende Sanitarie. In particolare, nel capitolo 7 viene trattato il rischio biologico e sono indicati i rischi e le misure di tutela che devono adottare gli appaltatori per il loro personale;

- elaborare il DUVRI, ove previsto, condividendo con l'appaltatore/concessionario gli eventuali rischi interferenti e le relative misure di prevenzione e protezione nell'esecuzione dell'appalto, compreso quelle derivanti dall'esposizione al rischio biologico, che prevedono fra l'altro l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale previsti dal Datore di Lavoro appaltatore/concessionario per le attività svolte, rispettando le indicazioni presenti negli ambienti di lavoro e quelle previste per il corretto uso e manutenzione degli apparecchi e dei dispositivi medici.

Valler Vittori
 Servizio di Prevenzione e
 Protezione Ambito Empolese,
 Valdarno Infer. e Fiorentina N-O
 Via dei Cappuccini n. 79 Empoli
 Telefono: 0571-704830
 3358175151
 e-mail:
valler.vittoni@uslcentro.toscana.it

firma:



	DUVRI	Pagina
	Documento elaborato in occasione della riunione di coordinamento fra l'Azienda Sanitaria presso la quale si svolge l'appalto e l'Appaltatore	di

Qualsiasi altra e ulteriore forma di tutela che l'appaltatore volesse adottare verso i propri lavoratori, anche in questo momento di diffusione del COVID-19, rientra nella valutazione del rischio specifico del Datore di Lavoro appaltatore/concessionario ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii..

Nei casi in cui le procedure aziendali prevedano limitazioni di accesso al personale non addetto ad ambienti a rischio specifico, o prevedano accessi controllati, compreso l'eventuale obbligo di protezione con DPI o l'uso di DM, deve essere interpellato il personale aziendale ed occorre rispettare la segnaletica di sicurezza.

Si invita a rendere edotto il personale a voi afferente e il personale di società di cui vi avvalete sul contenuto di questa comunicazione al fine di massimizzare la collaborazione che, in questo momento di particolare sensibilità e di intensa attività assistenziale, favorisce il sereno svolgimento delle prestazioni sia sanitarie sia appaltate.

Raccomando comunque il rispetto delle indicazioni istituzionali in vigore per la popolazione generale a tutela del singolo e della collettività e di quelle che potrebbero essere successivamente emanate.

Si allega:

- "Documento di informazione sui rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro nell'Azienda USL Toscana Centro e di prevenzione incidenti, per imprese e soggetti esterni".

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Azienda USL Toscana Centro
(Dr. Paolo Morchio Marchese)

Valter Vittori
Servizio di Prevenzione e
Protezione Ambito Empolese,
Valdarno Infer. e Fiorentina N-O
Via dei Cappuccini n. 79 Empoli
Telefono: 0571-704830
3356175151
e-mail:
valter.vittori@uslcentro.toscana.it

firma:



Azienda USL Toscana centro

